IL MELEGNANESE

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Anno XXXII - N. 8 - MELEGNANO, Sabato 24 Aprile 1999 Una copia **L. 2.000 - Euro 1,03** (Arretrati il doppio)

Abbonamento annuale ordinario L. 40.000 - sostenitore L. 50.000 - Spedizione in abb. post. 45% art. 2 comma 20/b L.662/96 - Fil. Milano

Direttore Responsabile: **Ercolino Dolcini** - EDITRICE MELEGNANESE - Presidente: **Giovanni Pavesi** - Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi - Sede: via Senna 33 - Melegnano - Tel. 02.98.30.028 - Fax 02.98.23.09.21 - E:mail: geminig@tin.it - Cod. Fisc. 04463580151 - Punto di contatto: Scuola Sociale (g.c.) via Marconi 17 (domenica dalle ore 10 alle 12) - Per la pubblicità: Livio Redaelli - Tel. 02.98.35.667 - Per abbonamenti a Melegnano nei punti di raccolta oppure versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via Senna 33 - Melegnano - **Stampa: Gemini Grafica snc. di S. & A. Girompini - Melegnano**

Scritto da molti
letto da tutti

Riflessioni all'Università Cattolica

Ma l'Italia non è una superpotenza

Una riflessione sulla guerra. Non è facile, ancora una volta, aggiungere qualcosa che sia completamente nostro alla mole di parole, immagini, analisi che sono corse su carta e su video da quando l'ombra del conflitto si è allungata in modo sottile sulla nostra quotidianità, rendendola perciò stesso più preziosa.

La guerra, accolta all'inizio secondo le categorie, necessariamente approssimative, di "pacifismo" e "interventismo", è stata poi sezionata, illustrata nelle origini e nella futura pianificazione, illuminata alla luce di una causalità morale che affonderebbe nei corsi e ricorsi storici ("Se Hitler con la Cecoslovacchia...") o viceversa biasimata in ragione degli inspiegabili distinguo dell'"ingerenza umanitaria" ("Perchè il Kosovo sì ed il Kurdistan no?").

Forse un solo pensiero emerge con una sua pretesa di verità: anche questa guerra si è messa a camminare secondo una legge antica quanto il mondo, che vuole i conflitti generalmente imprevedibili nella durata e negli sviluppi. La si chiami teoria della guerra lampo o in qualsiasi altro modo, la regola anche stavolta sembra aver preteso il suo tributo dai fatti.

Fra le tante occasioni di commento sul conflitto, dunque, ne vogliamo segnalare una, che ha avuto come teatro l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Non tanto per la sua importanza in termini assoluti, quanto piuttosto per il fatto di essere incentrata sul ruolo dell'Italia entro ed oltre - si spera - la guerra in corso. Si tratta di una tavola rotonda fra Agostino Giovagnoli, docente dell'università milanese e storico del

(continua a pag. 2)

Stelle sulla Yugoslavia

Ci sono stelle e stelle, figlio,
in questo firmamento pensato.
Ognuno nasce sotto una stella
e buona o cattiva gli appartiene
con la sorte che gli riserva.
Ma le stelle che vedi stasera
cadenti sulla Yugoslavia
sono stelle che l'uomo ha creato
per ammansire il destino degli altri.
Sono stelle di morte
che i vecchi conoscono bene
e sanno che rubare le lacrime ai piccoli
è certezza di odio,
ipoteca di solitudine.

Benedetto Di Pietro

SOMMARIO

pag. 2 - Ricordo di cittadini scomparsi
- Educare alla pace e allo sviluppo: gli studenti del 'Benini' hanno incontrato Padre Felice, di **Luigi Visigalli**

pag. 3 - Quel tunnel che non sarà più, di **Adriana Santoro**
- Adalgisa, la Pasqua, la guerra e Nostradamus, di **Maria Rosa Schiavini**

pag 4 - I vent'anni della parrocchia di San Lorenzo martire a Riozzo: la nuova chiesa, di **Gabriele Prinelli**

pag. 5 - Te se recordet i temp indré? Anniversario della Liberazione: i Meda, un diario e una 'meda de robb', di **Giovanni Colombo**

pag 6 - **Il Dossier**: note e commenti sui convegni organizzati per la recente Fiera del Perdono

pag. 7 - **Partecipare**, informazione politico amministrativa locale

pag. 8 - Lettere al direttore

pag. 9 - A tema religioso le mostre su Pio IV, rubrica filatelica di **Gian Enrico Orsini**
- La rubrica **Brevi & Utili**

pag.10 - A Riozzo la prossima riunione del Gruppo Amici Storia Locale 'G. Gerosa Brichetto'
- Gli appuntamenti di **Informacultura**

pag.10 - **Lo sport, gli Spettacoli, il Tempo libero**, con articoli e servizi a cura della **Redazione Sportiva**

Chiuso in redazione il 21/4. I prossimi numeri chiuderanno il 5/5 (n. 9 uscita il 15/5) e il 19/5 (n.. 10 uscita il 29/5). Ricordiamo che "Il Melegnanese" è in edicola il secondo e l'ultimo sabato del mese.

I rossoblu hanno conquistato il miglior risultato della loro storia

U.S. Melegnanese da Eccellenza

Dopo una stagione segnata da una spettacolare fuga in testa alla classifica (e dai classici scongiuri di rito...), il 6 aprile scorso l'U.S. Melegnanese ha ufficialmente conquistato la promozione matematica nella divisione di Eccellenza Regionale. Un passaggio, quello da Promozione ad Eccellenza, che eguaglia in valore la storica presenza in Serie C, avvenuta nel dopoguerra, della principale compagine cittadina.
Nella foto in alto da sinistra: l'allenatore Gandini, il fisioterapista Mini, Albini, Galimberti, Giorgi, Anelli, Novazzi, Crocco, Scaricabarozzi, Abbatista, Cuman, Suzzani, Parmigiani, il direttore sposrtivo Attilio Vigo. Seduti: Morelli (collaboratore - guardialinee), Solimeno, Di Paola, Rossi, il vicepresidente Francesco Riva, il presidente Mario Mariani, Valletta, Zocchi, Ciceri, Brambilla, Pellegrino.

L'esperimento da domenica 25 aprile

Operazione "mercato sicuro" al via

Un'operazione del genere era nell'aria da diversi mesi, ma il 21 aprile è stata ufficialmente annunciata. L'amministrazione comunale, in collaborazione con la Protezione civile, le forze dell'ordine presenti nel territorio e soggetti di altro tipo, lancia il "Progetto mercato sicuro". Si tratta di una manovra, programmata sinora per le prossime ventidue settimane, volta a garantire "migliori condizioni di viabilità e sosta agli autoveicoli, nonchè migliori condizioni di vivibilità ai residenti di alcuni quartieri cittadini" nel giorno di svolgimento del mercato domenicale, un momento di valore commerciale e sociale unico per la nostra città. Momento, tuttavia, lo si ammette esplicitamente nella presentazione del progetto, caratterizzato oggi da una "situazione particolarmente grave sia esternamente sia internamente la città, dal punto di vista viabilistico e in materia di accessibilità e pedonalità".

La sensazione che si coglie tangibilmente aggirandosi la mattina del giorno festivo per Melegnano è in effetti quella di una città assediata da un numero crescente di mezzi e di persone, sproporzionato alle possibilità ricettive del vecchio nucleo urbano. Un'afflusso che parte da tutto il circondario (Melegnano è rimasta una delle ultime piazze "forti" di mercato ambulante nel Sud Milano, ndr) e che potrebbe essere quantomeno razionalizzato, se non ridotto nell'entità, obiettivo che appare meno a portata di mano. Il progetto uscito da palazzo Broletto, dopo alcuni esperimenti nei mesi scorsi, punta perciò ad alcuni scopi in linea con questa esigenza diffusa. Si indicano dunque come obiettivi "regolazione della viabilità, controllo della sosta, controllo dell'accesso alla zona a traffico limitato, sorveglianza diretta del mercato, informazioni agli automobilisti sulle norme di circolazione in centro città". C'è anche un riferimento, ovviamente, alla questione mercato abusivo, forse la più importante fra quelle connesse alla realtà commerciale del mercato melegnanese. A tal proposito si constata che l'abusivismo "determina problemi alla mobilità dei mezzi pubblici (trasporto urbano) e dei pedoni, oltre a tensioni nei confronti dei venditori ambulanti regolari". Abusivi sotto pressione, dunque, a partire dal 25 aprile; almeno per quanto è nelle possibilità delle istituzioni locali.

In termini tecnici, il progetto prevede un' "azione sinergica (...) in forma coordinata" di alcuni soggetti volti a compiti di sicurezza cittadina: polizia municipale anzitutto - benchè, precisi la bozza di presentazione, "l'attuale dotazione di organico sia limitata" - Carabinieri, Guardia di Finanza, ma anche - e qui sta la novità - volontari della Protezione Civile, ausiliari del traffico, agenti disponibili di comuni limitrofi, San Giuliano Milanese e Lodi. Una quindicina di persone, sotto la direzione della Polizia Municipale, cercherà dunque di ristabilire e mantenere "condizioni ordinate sia viabilistiche che di mercato" in un giorno che non deve sfuggire di mano. Dal punto di vista finanziario e burocratico, il "Progetto mercato sicuro" risulta disposto dalla relazione previsionale e programmatica 1999; i costi figurano nel bilancio di previsione per l'anno in corso. **E.D.**

I risultati del Referendum

Anche nella nostra città si sono svolte con regolarità le operazioni di voto del referendum "antiproporzionale" di domenica 18 aprile. Ecco i risultati, puramente indicativi, visto che a livello nazionale non si è raggiunto il quorum.

Iscritti	13.575	
Votanti	7.560	55,7%
SI	6.262	87,8%
NO	869	12,2%
Bianche / Nulle	425	

Ma l'Italia non è una superpotenza

(continua da pag. 1)

cattolicesimo politico e sociale nel nostro Paese, relativamente giovane ma già affermato, Luciano Tosi, docente di storia delle relazioni internazionali all'ateneo di Perugia e Patrizia Toja, senatrice del PPI, sottosegretario agli Esteri dal 1996.

Giovagnoli si è forse preso l'incarico di azzardare una risposta, basata sul metodo storico, agli interrogativi più laceranti. Alcuni rimasti, appunto, a livello di interrogativi. E' - il conflitto che si combatte a 500 km da noi - la fine delle illusioni dell'89, cioè la speranza che dopo il crollo dei regimi comunisti fosse scoppiata la "pace globale"? E' l'espressione di una contrapposizione inesorabile fra Ovest ed Est, mondo atlantico e mondo slavo-ortodosso; contrapposizione che andrebbe oltre il fattore ideologico rappresentato dal comunismo? A queste due prime domande non c'è, per ora, risposta. Saranno i prossimi anni, probabilmente, ad indicare in che senso sta muovendo la storia di questo scampolo di millennio.

* * *

Ad un altro interrogativo, invece, si può provare a dare riscontro già da oggi, unendo elementi desunti in parte dal passato e dall'attualità.

Siamo di fronte ad una guerra "giusta", che oppone cioè un contendente motivato da fini prevalentemente etici ad uno mosso invece da sostanziale volontà di dominio? Secondo Giovagnoli, in realtà, il problema in questi termini, è mal posto: "la nostra Costituzione, nel famoso e pluricitato articolo 11 ("l'Italia ripudia la guerra (...) come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali (...)", ndr) esprime la convinzione che, dopo i costi immani della seconda guerra mondiale, che pure fu, nella seconda metà, una guerra combattuta "dalla parte giusta", il popolo italiano non ritiene più il ricorso alle armi un mezzo efficace e, come si sente dire spesso in questi giorni, "proporzionale" al male da combattere, per ottenere scopi siano pure limpidamente etici o umanitari, fatto salvo il dovere di difesa nazionale".

Indicazione di notevole valore anche da Patrizia Toja: "L'intervento in Kosovo esprime con chiarezza drammatica la necessità di disporre di una chiara normativa nel campo della cosiddetta "ingerenza umanitaria", che risulta ormai la base etico/giuridica dichiarata di gran parte della presenza armata Onu o Nato in giro per il mondo. Dove finisce la sovranità nazionale ed inizia il diritto di ingerenza? Il Papa, non l'Onu, chiede da diversi anni di essere chiari su questo, e l'ha ricordato anche all'ultimo ricevimento del corpo diplomatico in Vaticano."

* * *

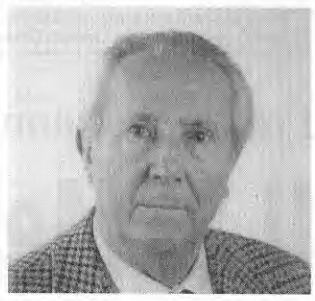
*La parte più ingente delle riflessioni, tuttavia, è stata dedicata ad indicare un possibile ruolo per il nostro Paese nello scenario di crisi in corso ed oltre. A dispetto di certi corsivisti (Sergio Romano) che discettano - salvo poi ricredersi - di "interesse nazionale" dell'Italia da difendere a suon di bombe, gli interventi uditi nell'ateneo milanese concordano invece nell'affermare che il nostro interesse, ormai, non si può più fare 'contro' le altre nazioni - specialmente se non appartenenti all'Unione Europea - ma 'insieme' a queste nazioni. "Le illusioni di una politica di potenza dell'Italia, della conquista di uno "spazio vitale" - concordano i relatori -sono finite con la caduta del fascismo, che pure ebbe bisogno, in certi momenti, di appoggiarsi alla Società delle Nazioni per debolezze reali politiche ed economiche. Questa ricerca dell'interesse nazionale in un quadro non aggressivo ha un nome: **cooperazione internazionale**. Alla cooperazione ci spingono molti motivi, praticamente tutta la nostra storia contemporanea. Se l'affermazione di una propensione culturale e morale del popolo italiano al dialogo ed alla moderazione non convince, si valuti allora la pura situazione geopolitica. L'Italia è una classica "media potenza", priva di autosufficienza economica, frontiera oltretutto dell'Unione Europea verso sud-est. In questo contesto è impensabile assumere un atteggiamento di ostilità verso le nazioni che circondano i nostri mari. La specificità della politica estera italiana rispetto alla dottrina bipolare si è espressa in tanti modi, anche biasimati, nel dopoguerra (neo-atlantismo, europeismo, attenzione al mondo arabo). E' impensabile che si interrompa ora."*

Emanuele Dolcini

Ci hanno lasciati

Dopo una degenza presso l'Ospedale Predabissi, giovedì, 25 marzo è mancato il nostro concittadino

GIANCARLO OLIVARI



Classe 1924, nato e cresciuto a Melegnano, uno dei figli della *siura Angiulèta e di Emilio Olivari,* che per molti anni hanno gestito il prestigioso Caffè Olivari in piazza Garibaldi.

Un uomo intraprendente e dinamico, che ai tempi del 'famoso caffè' sapeva con saggezza intrattenere gli autorevoli clienti, che rappresentavano la cosiddetta 'Melegnano bene' di allora.

Dal 1955, dopo essersi sposato con la signora Giavarini, si era trasferito a San Donato, dove fu impiegato come tecnico presso l'Agip Mineraria.

Attualmente pensionato, svolgeva in proprio lavori di consulenza assai apprezzati.

Una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, ma anche di attaccamento alla nostra città, ove si sentiva particolarmente legato ad amicizie e a tradizioni.

I suoi funerali si sono svolti nella Chiesa del Carmine ed ora riposa nel nostro Cimitero accanto ai suoi cari e alla sua gente.

Alla signora e a tutti i suoi cari le più sentite condoglianze de "Il Melegnanese" di cui fu un attento sostenitore.

— — —

Venerdì 26 marzo, dopo un lungo periodo di malattia e di degenza in Ospedale, quasi in silenzio, ha raggiunto la Casa del Padre

RINA CRIPPA

Una figura popolarissima del *Punt de Milan,* una fedelissima *de la Madona del Carmen,* della quale sovente ricordava con nostalgia quando accanto *al Tugnin Cremonesi* gioiva nel tener fra le sue mani il cofanetto contenente gli ori e i gioielli con cui veniva adornata la Madonna in occasione della festa rionale.

Classe 1920, fu la prima dei figli *de la siura Venuta e del Cechin Crippa,* sorella maggiore di don Mario e don Michelangelo, sacerdoti salesiani.

Secondo il suo desiderio ha voluto che il suo funerale fosse accompagnato da una Banda musicale, rendendo così il suo ultimo viaggio per le vie del suo rione pieno di profonda commozione e seguito da una numerosa folla di concittadini, che hanno voluto così esternare la loro amicizia e la loro stima.

Una donna dinamica, piena di iniziative, spiritosa e qualche volta *ghe piaseva ciciarà* nel suo caro dialetto, in quanto amava la sua città, il suo rione, le sue tradizioni.

Un esempio di fede profonda, una mamma che ha dedicato alla sua famiglia le sue migliori attenzioni.

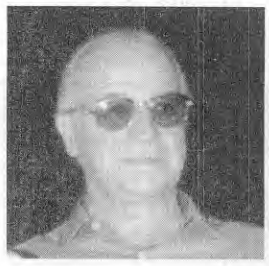
Ora riposa nel Cimitero di San Giuliano Milanese.

"Il Melegnanese", ricordandola, porge a don Mario, a don Michelangelo, al fratello, alle sorelle e a tutti i suoi cari le più sentite condoglianze.

— — —

Quasi improvvisamente, colto da malore nella notte di domenica 11 aprile, è scomparso

FRANCO PERONI
Cavaliere della Repubblica



Una delle più simpatiche figure melegnanesi, un buontempone, spiritoso, la cui collezione di barzellette era puntigliosamente numerata, e tutti lo chiamavano *el Cechino.*

Amico di tutti, tutti lo apprezzavano e lo stimavano, tanto che al suo funerale, tenutosi nella Chiesa di San Gaetano, una grande rappresentanza di melegnanesi ha voluto esternargli stima, simpatia e amicizia.

Anni 76, un vero meregnanin, dinamico e sempre in movimento, per molti anni esperto rappresentante di negozianti di vino, conosciutissimo in ogni paese della nostra regione.

La prematura scomparsa di un figlio in un incidente lo aveva profondamente colpito, ma con coraggio seppe affrontare tale dispiacere, dedicando le sue migliori energie a sostegno della famiglia.

Lascia così un grande vuoto tra i suoi cari, specie nella moglie anch'essa gravemente ammalata e fra tutti gli amici.

Ricordando la sua cara figura "Il Melegnanese" porge alla moglie e ai suoi cari sentimenti di profondo cordoglio e solidarietà.

— — —

Dopo lunga sofferenza, sempre amorevolmente assistita dai suoi cari, è mancata all'alba di martedì 13 aprile la signora

MARIA CRISTINA LERZA
in BEDONI

Classe 1930, una donna molto conosciuta e stimata, intraprendente, piena di iniziative e di amicizie.

Era figlia di Giorgio Lerza e di Angela Griffini, originari abruzzesi, che per diversi anni in *Burg Sant Rocch* hanno gestito un'attivissima drogheria.

Dopo aver frequentato brillantemente all'Aquila le scuole superiori, *la siura Mariuccia,* per molti anni, con diligenza, ha prestato servizio presso il nostro ufficio postale.

Alla sua famiglia ha dedicato le sue migliori energie, e negli ultimi anni, seppur pensionata, era felice di accogliere nella sua casa i figli, i carissimi nipoti e parenti, riservando loro liete sorprese. Abilissima inoltre nel confezionare dolci e prelibate leccornie.

Una figura meregnanina veramente straordinaria, ricca di fede, attorniata di stima, di simpatia e tante amicizie.

Lascia così nei suoi cari un vuoto incolmabile e fra i suoi concittadini un grande ricordo.

Al marito Roberto, ai suoi figli e a tutti i suoi cari le più sentite condoglianze de "Il Melegnanese".

G.C.

Concluso il corso di educazione alla pace e allo sviluppo

Padre Felice incontra gli studenti del Benini

Sabato 10 aprile presso l'Istituto Tecnico Commerciale Vincenzo Benini di Melegnano si è tenuto un incontro tra studenti delle classi quinte e Padre Felice Prinelli, missionario della Consolata, di origine melegnanese.

Padre Felice, dopo venti anni di permanenza in Colombia, da tre anni vive e lavora in Ecuador nella città di Guayaquil, in una bidonville della periferia delle città, senza servizi di acqua, luce e strade cercando in aiutare queste povere popolazioni, con un grosso lavoro di promozione dei diritti umani, di tutela della salute, di educazione e alfabetizzazione e di promozione della dignità della persona.

L'obiettivo di padre Felice ora è quello di costruire oltre alla chiesa, anche un ambulatorio sanitario ed una scuola di arti e mestieri per far imparare ai giovani un lavoro che consenta loro una vita dignitosa, di formarsi una famiglia e vivere in una vera casa che non sia, come quelle attuali, in canne in bambù.

L'incontro con Padre Felice è stato preceduto da una attività di Educazione alla pace e allo sviluppo promossa all'interno dell'Istituto Benini di Melegnano coordinata dai docenti di geografia: proff.ri Saveria Padoan e Luigi Visigalli e finanziata dal Comune di Melegnano (Assessorato alle politiche della pace).

Il corso di Educazione allo Sviluppo è stato organizzato con cinque incontri, rivolti alle classi quinte dell'Istituto, tenuti da esperti di Mani Tese che hanno toccato tematiche inerenti la cooperazione allo sviluppo, il concetto di sviluppo sostenibile, il problema delle società multietniche, il ruolo delle ONG e la Banca etica.

Con questo corso si è cercato di incrementare la sensibilità degli studenti verso le problematiche legate agli squilibri esistenti tra un Nord del mondo ricco ed opulento e un Sud del mondo sempre più povero ed affamato, affrontando lo studio di alcune soluzioni possibili e praticabili e presentando iniziative già in atto in tale ambito.

Il corso si è concluso con l'incontro con Padre Felice che ha proiettato anche diapositive della triste realtà dell'Ecuador presentate da Cesare Bedoni, presidente degli Scout Melegnanesi che da anni collabora con Padre Felice Prinelli.

I docenti coordinatori dell'iniziativa, hanno deciso di coinvolgere tutte le classi dell'Istituto, la Preside e il Consiglio di Istituto che hanno favorito l'iniziativa, in un progetto di aiuto finanziario, per la realizzazione di un asilo e della scuola proposti da Padre Felice avvalendosi anche dell'esperienza dell'associazione Ai.Bi. di Melegnano, del prof. Fogliazza docente di Religione presso l'Istituto, che ha organizzato in particolare questo ultimo incontro.

In questo modo gli studenti saranno direttamente coinvolti in un atto concreto di solidarietà ed impegno sociale per un progetto che vedrà la sua realizzazione molto lontano dal loro vissuto quotidiano.

Luigi Visigalli

Anche a Melegnano ci si raccoglierà in preghiera

Padre Pio beato

Il giorno 2 maggio il gruppo di preghiera "Padre Pio di Melegnano" presieduto dal responsabile spirituale don Alfredo Francescutto, coadiuvato da don Giuseppe Pellegatta, invita alla benedizione della statua di Padre Pio, che nel giorno della sua beatificazione viene collocata nella chiesa dei Santi Pietro e Biagio della nostra città.

La giornata si svolgerà con il seguente programma:

Ore 9,30 Solenne Beatificazione di Padre Pio in diretta su Rai uno.

Ore 16,00 Ritrovo presso la Casa di Riposo di Melegnano, in via Cavour; benedizione della statua di Padre Pio ed inizio della processione per le vie Cavour, Marconi, Roma, Senna e Sagrato di San Pietro.

Ore 17,30 Celebrazione Santa Messa solenne sul sagrato della Chiesa di San Pietro.

Lancio di palloncini con pegamena; collocazione della statua all'interno della Chiesa.

EUROPA GOMME DUE
Assistenza e vendita pneumatici nuovi ed usati delle migliori marche
Via Allende, 17 - MELEGNANO
tel. 0298232139 - 0298230013 fax 0298233307
GOODYEAR SUPERSERVICE

Per la pubblicità e ricerca personale su
"Il Melegnanese"
Rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 02.98.35.667

Dedicato alle vittime d'una tragedia 'dimenticata' dai media

Quel tunnel che non sarà più

di Adriana Santoro

L'avevo attraversato la prima volta una quindicina di anni fa.

Conoscevo già la Valle d'Aosta e, almeno sommariamente, il monte Bianco; ricordo in particolare una breve gita durante le vacanze di una Pasqua dal clima invernale, e rammento quelle chiazze candide occhieggianti dai forami di un' immensa coltre di nebbia; una neve che continuava, salendo ad altezze spropositate e incredibili fino a smarrirsi dentro a un cielo pure nebbioso. Camminando al fianco di un'amica sulla strada che da Courmayeur sale verso Entrevès, sentivo, più che vederlo, il gigantesco massiccio di fronte a noi e percepivo quell'atmosfera di mistero che da sempre accompagna, quale indispensabile ingrediente, le mie personali scoperte. Infatti quell'impressione non si è ripetuta quando mi è capitato di osservare il profilo estivo del Bianco, magari privo di neve come accadeva in queste ultime estati asciutte: un enorme e nudo sasso completamente in vista, sormontato verso est dall'acuminato Dente del Gigante.

Ma l'incanto era ritornato, appunto, in occasione del mio primo passaggio del tunnel. Arrivare in macchina lì, già a più di mille metri sul mare, circondati da abetaie e dal silenzio dell'alta montagna, fino a quell'intrico di strutture metalliche marrone non privo di una sua bellezza; fermarsi magari per uno spuntino al bar panoramico, scendere e sostare ancora sul piazzale, poi risaliti in vettura imboccare la galleria. Pensare con qualche timore all'enorme massa sovrastante e di cui il traforo non rappresentava altro che un capillare di infima grandezza; osservare le pareti prima grigie poi, dopo qualche anno, rivestite da pannelli di un bel giallino alternati a pallido rosa; provare quel piccolo brivido (non sorridete, vi prego, oggi che come niente tutti vanno in vacanza ai Caraibi) quando dopo un determinato numero di chilometri si arrivava al fatidico cartello blu con la scritta *Francia* racchiusa dalle dodici stelle della Comunità Europea.

E, poco prima dell'uscita, quando le luci si facevano più forti, chiedersi quale tempo si sarebbe trovato a Chamonix, per scoprire magari che lì c'era la neve non ancora caduta in Italia, o viceversa... Questo e altro ancora era diventato un rito da quando, appunto una quindicina di anni or sono, con l'attraversamento del tunnel (peraltro esistente già da anni senza che io ci fossi mai passata) era stato possibile scoprire quanto l'Europa ci offriva dall'altra parte : la Savoia con le sue bellezze, prima solo intraviste, poi esplorate quasi palmo a palmo con reiterati ritorni e sconfinamenti nella vicina Svizzera che hanno assunto nella mia storia personale un ruolo via via più importante fino al sorgere di nuovi interessi, all'intrecciarsi di nuove amicizie, e insomma di quant'altro comporta una consuetudine divenuta col tempo vero e proprio amore. Potrei parlarne a lungo, ma basterà un accenno a quello che mi colpì da principio e resta ancora oggi un luogo per me di straordinaria e arcana bellezza: il massiccio del Salève, posto fra le lontane e spesso invisibili cime del Bianco, e il Giura che lo fronteggia più da vicino; sotto, la piana di Annemasse, la frontiera con la svizzera, Ginevra e una miriade di strade stradette, case, casette, autostrade, ferrovie: un plastico immenso, uno dei panorami più vasti d'Europa. Niente foreste, solo pascoli ci sono su questa cima che è in realtà un altopiano lunghissimo, chilometri e chilometri ,concluso da un salto roccioso di abissale profondità. Nelle non rare giornate di vento, le erbe secche si piegano e l'aria fischia nelle orecchie entrando con impeto nei polmoni. Da qui, deltaplani e parapendii prendono la rincorsa per lanciarsi nel vuoto; sembra di stare sulla cima del mondo.

* * *

Ora, tutto questo non c'è più, o almeno non sarà più come prima. Ciò che scriverò adesso non vuole in alcun modo esprimere un giudizio su fatti che dovranno essere valutati in ben altra sede; rappresenta solo la riflessione di qualcuno che avrebbe dovuto transitare proprio da quel tunnel, il lunedì successivo a quel fatale mercoledì. Un mercoledì fatale, (ma è proprio la parola giusta?) che avrebbe forse trovato sui mezzi di comunicazione una risonanza più vasta se non fosse stato soffocato dalla guerra nei Balcani. In Valle d'Aosta e in Savoia, però, dove i giornali ne sono pieni, la tragedia dell'incendio nel tunnel del monte Bianco ha coinvolto intere famiglie e il danno economico rappresentato dalla sua chiusura ricade su varie categorie di lavoratori, ad esempio sui frontalieri che lo attraversavano ogni giorno. E, manco a dirlo, sul turismo, la voce di solito più attiva nel bilancio di queste regioni.

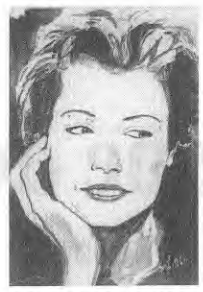
* * *

Ma quello che mi interessa di più sono sempre le vicende umane. La pietà non trova molto posto nei mezzi di comunicazione, al di là del primo impatto emotivo. Mi ha fatto una brutta impressione, la settimana successiva, dopo avere contro il mio solito acquistato all'edicola un notissimo rotocalco a diffusione nazionale, non trovarvi niente, ma proprio niente, su questa tragedia, neanche un breve articolo magari inserito fra il Kossovo e l'ultimo marito di Caroline. Come? dopo i primissimi giorni, più niente , già dimenticate quelle persone delle quali non si conosce ancora il numero preciso? Dimenticate, loro e la loro fine, dalla voracità cannibalesca con cui le notizie vengono ingerite, digerite e buttate via nel nostro villaggio globale.E nascono allora - ma come non potrebbero ? - riflessioni importanti: ci si ricorda delle parole del Vangelo (Mt. 24, 40-41: *Allora, se vi saranno due in campagna, uno sarà preso l'altro lasciato; se due donne staranno a macinare con la mola, una sarà presa e l'altra lasciata*). E ci si domanda: perchè proprio quelli? e se, anzichè mercoledì 24 Marzo, fosse successo lunedì 29? o una delle altre volte in cui si è attraversato il tunnel? Ma poi, è proprio colpa della fatalità, come fa sempre comodo affermare,o invece quella fatalità è stata condotta per mano dalle interminabili file di TIR , quasi inesistenti all'epoca della costruzione del traforo nel 1964 (e perchè non si è incentivato il trasporto su rotaia?) fatti entrare l'uno dietro l'altro, via via, sempre più in fretta, e loro a correre per consegnare la merce, da consumare e poi ricomprare e correre a riconsegnare, in un meccanismo che, di fronte a tragedie come questa, appare davvero perverso e avido di vittime da offrire in sacrificio alla divinità pagana del consumismo. E anche le macchine, via via una dietro l'altra, di fretta, in questa nostra epoca dove sembra importante soltanto l'andare altrove (e per parte mia non me ne chiamo certo fuori).

* * *

Adesso, naturalmente, fra polemiche e processi si faranno i lavori di ripristino che prima o poi saranno conclusi, e la galleria verrà riaperta, sicuramente almeno per i primi tempi con maggiori misure cautelative. Le automobili vi entreranno di nuovo e magari fra loro ci sarà anche la mia. Percorrerò di nuovo quel tunnel con i suoi graziosi pannelli rifatti (non riesco a togliermi dalla mente lo stato in cui sono ridotti adesso). Sbucherò ancora nella luce della Savoia, magari per andare poi sul Salève dove spero di incontrare qualcuno dei miei benevoli lettori. Ma per quelle persone che vi entrarono mercoledì 24 marzo (tante, troppe per quei pochi chilometri) non c'è stata uscita. Andavano ciascuno verso una meta, bella o mediocre che fosse, e invece sono morti in un modo orrendo al quale non riesco neppure a pensare e tanto meno a scriverne. Voglio sperare e credere che abbiano ritrovato al termine di quel loro lunghissimo tunnel un'altra ben più accogliente luce. Questo ricordo è dedicato a loro.

Il traforo del Monte Bianco in una foto dei primi anni dopo l'apertura avvenuta nel 1964. Il traffico era quasi esclusivamente leggero e turistico. L'epoca dei Tir da 40 tonellate era ancora lontana. (dal Grande Dizionario Enciclopedico Utet).



Adalgisa da giovane
disegno di A. Massimini

Dal diario di Adalgisa

La Pasqua la guerra e Nostradamus

A Pasqua si risorge ma questa a pochi giorni dal 2000 era senza resurrezione. Tutti avevano qualcosa di cupo nel cuore, bastava fermarsi per scambiare gli auguri che il discorso finiva sempre lì: la guerra.

Adalgisa provava una ribellione incontrollata, una rabbia, un senso di impotenza terribili. Il limite umano. Nonostante il desiderio a tutti comune che cessasse la carneficina, si era inermi. Come bambini. Che orrore!

Poter andare via: Parigi, Londra, New York, o in un'isola della Polinesia, dove la sabbia sembra musica e la musica ha il rumore della sabbia filtrata tra le dita. E lì, con il mare blu, le palme, la natura che è un'esplosione di bellezza, un'altra cultura se non quella della felicità, sprangata la porta che guarda sull'altra parte del mondo, fermarsi e non tornare più.

- Non è possibile!- disse Adalgisa a voce alta. - Perché? -

Calmata e tornata coi piedi sulla terra, cercò di salvare il salvabile: il suo umore.

Il giorno del Perdono era ressato, non di gente in fuga, solo curiosa, che non si stancava di guardare, chiacchierare, sedersi al caffè per una sosta, con il sole che illuminava i visi distogliendoli dai grami pensieri.

Al posto dei fuochi del Giovedì Santo ci fu una veglia di Pace nella piazzetta del Comune, presente il Sindaco.

Adalgisa partecipò alla funzione religiosa. Messa e canti. Uno in particolare la colpì mentre prestava attenzione alle parole. ... Si rivestì di gloria il Signore e affondò cavallo e cavaliere. Le Crociate si diceva che fossero Guerre Sante.

La musica era forte e vincente.

All'uscita Adalgisa si fermò con alcune amiche alla veglia della Pace.

L'indomani, Pasqua, fu un giorno piacevole, in compagnia di amici, in allegria, senza muffa, con tanta voglia di essere contenti.

Risero e mangiarono e venne buio. Poi le stelle e la luna. Poi l'una.

E fu ora di tornare a casa. A letto dormì di un sonno profondo.

Lunedì di Pasquetta o dell'Angelo non c'erano gite in programma.

In compenso la Polinesia diventava sempre più lontana, fortunatamente. E il giorno come tutti i giorni era già vicino. - Il dì di festa era al tramonto - come scrisse il poeta.

La sera, tracce del passaggio di tutto un popolo: carta, avanzi, pezzi di pane, lattine. Poco civile ma parevano queste cose trattenere un po' di più l'odore dell'umanità.

In una bancarella Adalgisa comprò Nostradamus: La fine dei tempi.

Le Centurie erano tradotte in poche righe. Una diceva: Intere Metropoli saranno cancellate completamente dal volto della terra, più di quanto non lo furono Ninive e Babilonia poiché a tale fine saranno impiegati ordigni ancor più micidiali delle bombe atomiche -.

Sfogliando un giornale Adalgisa si soffermò su un'immagine del popolo Kosovaro dove dietro un vetro di un improvvisato pullman, una bambina aveva i capelli pettinati a righe e un cerchietto di fiori che li tratteneva. Qualcosa di toccante. Un'emozione viscerale : qualcuno l'aveva strappata ai giochi, alle sue certezze, ai suoi sogni e portata in salvo.

Esisteva la Terra Promessa?

Pensò al film di Benigni, al figlio, il piccolo Giosuè, stordito da un babbo-Pinocchio che raccontava verosimili bugie per tramutare in gioco qualcosa che era più terribile dell'Inferno.

Chiamano Milosevic "Il boia dei Balcani".

Anche in ognuno di noi c'è un piccolo boia, l'uomo è fatto di bene e di male. La guerra si nutre dei nostri piccoli mali, delle nostre nascoste insite cattiverie. Inutile negarlo.

Iniziano porta a porta, gomito a gomito negli uffici, perfino sui marciapiedi mentre si va a fare la spesa. Lungo l'impazienza delle strade trafficate. Poi crescono, ingigantiscono fino a ridurci degli uomini-bestia.

Nei nostri giorni, non servono gli estintori come per gli incendi, queste male radici si - ammazzano - di sorrisi, con l'amicizia, la comprensione. La ragione.

Non è gratuito buonismo, semplicemente la verità.

Maria Rosa Schiavini

● *Adalgisa a periodi ci darà sue notizie.*

Nel prossimo numero:

Letture, segnalazioni di novità librarie

L'Angolo della poesia dedicato ad **Angelo Curti**

Complessi beat e bands musicali a Melegnano negli Anni Sessanta di Vitantonio Palmisano

TABACCHERIA

JOLLY

Il meglio per l'occorrente del fumatore (Concess. Savinelli)
Valori Bollati - Servizio Fax e Fotocopie
Ric. Lotto N. 1383
Stampiamo Biglietti da visita e timbri

MELEGNANO
Via XXIII Marzo, 39 - Telefono 02.983.19.66

Scuola Sociale
Accademia delle Arti
Melegnano via Marconi 17/21

Magia del Ricamo

pizzi e ricami dai bauli delle nonne
9 - 16 maggio 1999

Orari: festivi 08.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00
feriali 16.00 - 19.00 / giovedì 16.00 - 22.00

I vent'anni della parrocchia di San Lorenzo Martire di Riozzo

La costruzione della nuova chiesa

di Gabriele Prinelli *

Il Vescovo mons. Magnani con il Vicario di Lodivecchio accompagnati dalle Autorità in occasione del sopralluogo all'area di edificazione della nuova chiesa.

— 3 —

Riozzo ha sul suo territorio un piccolo Oratorio intitolato a San Rocco. Una nuova Parrocchia aveva bisogno di strutture nuove ed efficenti. Don Sandro Bozzarelli un anno dopo il suo ingresso diceva al "Cittadino": *C'è molto da fare anche per le strutture. Il 20 maggio* (1979) *stesso verrà consegnato al vescovo, perchè lo faccia consultare agli esperti del centro diocesano ed ai parrocchiani, il progetto della chiesa e dell'eventuale oratorio elaborato dall'architetto Gianluigi Sala di Melegnano. E' indubbiamente una necessità viste le esigenze e le attuali condizioni delle strutture ora funzionanti. ma siamo altrettanto convinti che siano necessarie prima la formazione delle persone e della Comunità senza le quali le strutture resterebbero inutili.*

Poi in un periodo di crisi economica generalizzata il problema finanziario creava parecchi grattacapi. Comunque subito dopo la fondazione della Parrocchia si cominciarono ad espletare tutte le pratiche burocratiche per realizzare una nuova struttura Comunitaria.

L'Amministrazione Comunale di Cerro al Lambro guidata dal dott. Rossi Piero decise di acquisire una superficie di 13.500 metri quadri di terreno dove realizzare la nuova chiesa, l'oratorio e la casa del parroco.

I lavori cominciarono il 27 aprile 1982. Il 3 luglio alla presenza del vescovo di Lodi Magnani Paolo venne posta la prima pietra. Nelle fondamenta venne racchiusa in un bussolotto di metallo una pergamena che racchiudeva le date più significative del cammino della giovanissima Comunità. In sacrestia una sbiadita pergamena ricorda l'evento:

+ Joanne Paulo II Pont. Max
ad perpetuam rei memoriam
Attribuita alla Diocesi di Lodi
il 23 maggio 1978
Riozzo
Frazione di Cerro al Lambro
Già della Archidiocesi Ambrosiana eretta in parrocchia il 4 luglio 1978 sotto il titolo di San Lorenzo Martire e riconosciuta agli effetti civili il 5 gennaio 1980 con decreto del Presidente della Repubblica Onorevole Sandro Pertini

Il sabato 3 Luglio 1982 presenti il Sindaco dott. Piero Rossi, il primo parroco sac. Alessandro Bozzarelli, i capi famiglia, le rappresentanze delle associazioni religiose e civili, la popolazione della Comunità

S.E. Mons. Paolo Magnani
Vescovo di Lodi
pose la prima pietra

della chiesa e delle opere parrocchiali dove Gesù Eucaristico ripeterà instancabile ai fedeli *venite a me voi tutti affaticati ed oppressi dalle difficoltà della vita ed io vi darò conforto. Il mio giogo è soave il mio carico è lieve*

Architetto Gian Luigi Sala
Ditta costruttrice Bellomi
Bozzarelli don Sandro
+ Paolo Magnani Vescovo
Piero Rossi
Gian Luigi Sala
Bellomi Pietro
Vincenzo Bellomi

* * *

L'evento suscitò l'interesse dei mass media. Il "Cittadino" dedicò il titolo di apertura alla posa della prima pietra, e tutto l'evento fu ripreso da una televisione locale di Milano chiamata allora TVM 66. Il Comitato incaricato di seguire i lavori della erigenda chiesa fu guidato dall'on. Mario Beccaria di Lodi. Il "Cittadino" ci informa che alla cerimonia parteciparono: il clero ambrosiano della vicina Melegnano e numerosi parroci del lodigiano. Il corteo, diretto al cantiere, partì dall'oratorio, cioè presso la vecchia scuola materna e si snodò lungo la via IV novembre e via Bismantova fino al luogo del nuovo centro parrocchiale: *il cantiere era già in funzione da tempo; si poteva dire che le fondamenta erano state termiante, dovunque plinti abbozzati, armature, costruzioni in cemento armato; i prismi tozzi che emergevano dal terreno facevano sembrare la zona circostante tutto un labirinto di camminamenti in trincea... alla cerimonia ha preso parte un nugolo di bambini che, crescendo insieme a scuola, in strada, all'oratorio (contrariamente ai loro genitori che, provenendo da cento luoghi diversi, non si conoscono), cementeranno, come la prima pietra della chiesa un'unione che farà delle case un tutt'uno. E il paese diventerà finalmente unito e acquisterà solidità e Riozzo diventerà Comunità.*

Lo stesso architetto Gianluigi Sala illustrò il progetto della nuova chiesa:

Riozzo è uno dei centri che attualmente è in grande espansione. Ci voleva quindi un edificio che contenesse anche questo previsto aumento di fedeli. Sono ricorso alle balconate che circondano tutto intorno l'interno della chiesa. Le balconate limitano lo spazio, e a un tempo, offrono la possibilità di utilizare un ampio spazio durante le grandi occasioni. Poi, col cemento armato, la balconata arreda, non fa sentire le pareti troppo spoglie... Riozzo è ancora un ambiente rurale. E' lo stesso motivo per cui ho progettato il campanile basso e tozzo. Col cemento armato, avremmo potuto tirare su un campanile esile esile ma altissimo. E invece no. Questo campanile richiama tanto le torri dei nostri castelli, delle nostre costruzioni agricole...La scelta di una vasta salita preferita ai cento gradini consentirà ai vecchi e agli ammalati di arrivare addirittura in chiesa in automobile. Ci sarà una vasta spianata verde a girare tutt'intorno alla chiesa. Chi va alla messa deve capire che va a respirare un'aria diversa da quella di tutti i giorni. Deve uscire dalle sue preoccupazioni... Tutti i principali elementi che compongono lo spazio liturgico (altare, cattedra, tabernacolo, fonte battesimale ecc.) sono collocati in modo da godere della totale visibilità da ogni parte dell'aula il cui pavimento è leggermente digradante verso l'altare... La sorgente polonizzante di luce è quella che penetra attraverso un "pozzo" al di sopra dello spazio liturgico...

Due anni più tardi, il 2 giugno 1984 la nuova chiesa fu consacrata da Mons. Paolo Magnani vescovo di Lodi alla presenza di numerose autorità.

La dedicazione della nuova Chiesa Parrocchiale rientrò nella prima Visita Pastorale di Mons. Paolo Magnani alla Parrocchia di Riozzo. Il programma compreso tra il 30 maggio e il 6 giugno prevedeva:

Mercoledi 30 maggio
Ore 10 incontro personale del Parroco con il Vescovo.
Sabato 2 giugno
Ore 20 dedicazione della nuova Chiesa Parrocchiale.
Domenica 3 giugno
Ore 10 S. Messa di aperura della Visita con omelia del Vescovo.
Ore 11.30 incontro con il Comitato Chiesa e visita alla nuova struttura parrocchiale.
Ore 14.30 in Chiesa, incontro del Vescovo con i ragazzi delle elementari e delle medie.
Ore 15.30 in Chiesa, incontro con gli sposi dei primi 15 anni di matrimonio e i fidanzati prossimi alle nozze.
Ore 17 incontri personali dei fedeli che lo desiderano con il Vescovo, previo appuntamento con il Parroco.
Ore 18 S. Messa con amministrazione del sacramento della Confermazione.
Martedi 5 giugno
Ore 17 visita agli ammalti nelle loro case.
Ore 20.15 S. Messa al cimitero per Cerro e Riozzo.
Ore 21 incontro con tutti i giovani e gli adolescenti.
Mercoledi 6 giugno
Ore 9.30 visita alle scuole elementari e materna a Riozzo, e medie a Cerro.
Ore 20.45 incontro con i Catechisti, l'Azione Cattolica e il Consiglio Pastorale, e altri gruppi impegnati.

(3 - continua)

Ultimi ritocchi alla scultura donata dall'artista Pino Grioni che rappresenta la comunità, la famiglia, la preghiera.

Lauree

Presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, il 25 marzo u.s., ha conseguito a pieni voti la laurea in Lingue e Letterature Straniere ad indirizzo Turistico Manageriale

CHIARA BONDIOLI

discutendo una interessante tesi dal titolo "L'immagine dell'Italia in Francia: il differenziale semantico come metodo sperimentale d'indagine"

Alla neo dottoressa i complimenti e gli auguri per un brillante futuro professionale da parte di amici e conoscenti.

— — —

L'8 aprile presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia si è brillantemente laureata in Scienze dell'Educazione

MASCIA VAVASSORI

Discutendo la tesi "L'Adozione internazionale dall'idea alla prassi". Relatore chiarissimo Prof. Carlo Maria Mozzanica.

Alla neo dottoressa i complimenti e gli auguri più belli per il suo avvenire.

— — —

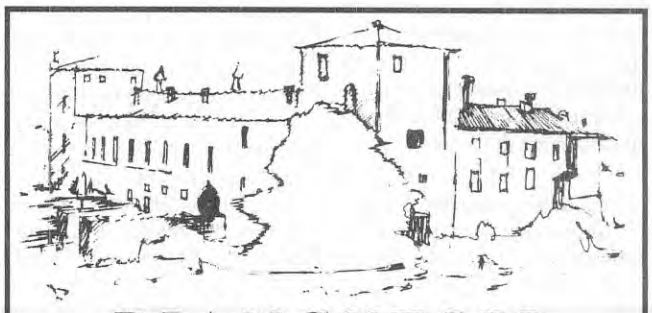
Il 9 aprile presso l'Università Cattolioca del Sacro Cuore di Milano si è brillantemente laureata in Lingue e Letterature straniere moderne la concittadina

DANIELA BOSIO

I genitori, insieme ad Alessandra, parenti e amici augurano alla neo dottoressa un sereno avvenire ricco di soddisfazioni.

(*) Gruppo Amici della Storia Locale "Giuseppe Gerosa Brichetto"

OPEL
CODEGHINI
CENTRO REVISIONI
(Calendario revisioni 1999)
⇨ PER AUTOVETTURE IMMATRICOLATE NEL **1991/2/3/4/5** LA REVISIONE DOVRA' ESSERE EFFETTUATA ENTRO IL MESE CORRISPONDENTE ALLA PRIMA IMMATRICOLAZIONE
⇨ PER AUTOVETTURE GIA' REVISIONATE, LA REVISIONE DOVRA' ESSERE EFFETTUATA ENTRO IL MESE CORRISPONDENTE ALL'ULTIMA REVISIONE EFFETTUATA
⇨ DOVRANNO ESSERE SOTTOPOSTE A REVISIONE AUTOCARRI E AUTOVEICOLI AD USO SPECIALE FINO A 3,5 T. IMMATRICOLATI PER LA PRIMA VOLTA NEL 1995 O GIA' REVISIONATI NEL 1997.
Per informazioni e prenotazioni:
AUTOFFICINA CODEGHINI - VENDITA E ASSISTENZA
MOTORIZZAZIONE CIVILE - MOTO - REVISIONE VEICOLI - OFFICINA AUTORIZZATA - Conc. n° 43 del 24.11.97
Per la revisione periodica di automobile - Autocarri (MC 3,5 t. max) - Minibus (16 posti)
Via Miglioli, 9 - Vizzolo Predabissi - Tel. 02.9834708 - 02.98235432
Lunedì - venerdì ore 8-12/14-18, Sabato ore 8-12


BIANCHESSI
BOUTIQUE
Uomo Donna
Melegnano:
Via Conciliazione 18 - ang. Via Castellini 2 - Tel. 02.98.32.086
BIANCHESSI GIOVANE
Piazza Matteotti, 8 - Melegnano - Tel. 02.98.23.17.33
BIMBISSIMO
Via Zuavi 53 - Melegnano -
Tel. 02.98.23.11.68
PHARD

IL FRUTTETO
di
TAMIAZZO PIETRO
MELEGNANO
V.le Lombardia 9
Tel. 029831827

25 Aprile, anniversario della Liberazione

I Meda, un diario, e una "meda" de robb

di Giovanni Colombo

L'anniversario della Liberazione è sempre una data da ricordare, specie per quelli che ne furono i protagonisti.

Anche a Melegnano la Resistenza è stata un movimento unitario e popolare, che si è battuto contro la dittatura fascista e l'arroganza degli occupanti nazisti.

Ancora oggi, purtroppo, molti sono convinti, perché male informati, che la lotta al fascismo sia stata l'esclusiva di certe parti politiche. Invece la realtà dimostra come uomini e donne di tendenze diverse: preti, suore e anticlericali, bianchi e rossi, padroni e lavoratori, si siano trovati tutti uniti nella resistenza.

C'ero anch'io, in quegli irripetibili momenti, con molti amici oratoriani e mi ritengo un testimone della resistenza melegnanese.

E qui devo ringraziare mia madre, i miei preti e tanti generosi vecchi 'popolari' che mi hanno insegnato a sostenere e difendere i valori ideali della libertà, della democrazia e del rispetto nella convivenza.

A sinistra: el Tanu Meda, primo Sindaco dopo la Liberazione. A destra: l'Angelino Meda, figlio del Tanu, antifascista, Comandante di distaccamento della 173.ma Brigata Garibaldi, più volte Assessore e Consigliere comunale di Melegnano.

Una "meda" di antifascisti

Ricordando il 25 aprile, con spirito unitario, vogliamo dedicare questo *te se recordet i temp indré* al meregnanino Angelo Meda, scomparso nel 1992, che fu senz'altro un protagonista dell'antifascismo e della resistenza della nostra città.

Angelo Meda *(l'Angelino)* nacque a Melegnano nel 1906, in via Dezza, figlio di Cristoforo Gaetano (meglio conosciuto come *el Tanu*) e della *siura* Teresa Biggiogero.

Più volte Consigliere comunale e Assessore del nostro Comune, Angelo fu Comandante del distaccamento della 173.ma Brigata Garibaldi, con il grado di sottotenente.

A sustègn di quanto andremo *a cüntà sù,* i suoi figli, molto gentilmente, mi hanno messo a disposizione per miglior conoscenza dei fatti *e di robb meregnanin,* una specie di diario del padre, una sua testimonianza, dove sono riportati *una 'meda' de rob* (cioè un mucchio di cose) che riguardano la nostra vita cittadina, dal 1914 al 1945.

Dal documento stralciamo alcune memorie.

* * *

Pensà ai Meda per i vècc meregnanin, significa rivangà *la curt di Meda lignamè,* situata un tempo sulla destra, all'inizio di via Dezza *(dopu el pissatöi)* del ponte sul Lambro.

Una famiglia stimata di affermati artigiani *mubiliee,* un parentado di antifascisti e della 'sinistra' melegnanese. Nel loro *laureeri* in fondo al cortile, durante la Resistenza si ritrovarono i rappresentanti del Comitato di Liberazione cittadino.

Il papà, *el Tanu,* già nel 1914 aveva ricoperto la carica di assessore anziano e presieduto le riunioni del nostro Consiglio Comunale in un momento molto complesso della vita politica melegnanese, quando le passioni politiche al grido di *"pumpa e acqua"* furono anche occasioni di veri scontri.

Un uomo molto assennato *el Tanu,* un vero moderatore, che subì le angherie fasciste, perseguitato e ricercato durante la resistenza, ha dovuto nascondersi a Milano, rifugiandosi presso parenti.

Il 25 aprile 1945, alla Liberazione, su designazione unitaria delle forze antifasciste, fu eletto primo Sindaco democratico melegnanese.

Scomparve lasciando un grande ricordo di umanità nel 1947.

Sfogliando il diario

Nelle sue memorie, Angelo Meda (che secondo il desiderio dei suoi figli varrebbero la pena di essere raccolte in una pubblicazione), ricorda alcune testimonianze del padre *Tanu,* dove viene esaltata l'allora "Società Braccianti e Badilanti".

Una società sorta nei primi anni del Novecento, frequentata da proletari e dalla povera gente che aveva la sede in via Bersani 22, vicino *al sofegh de Sant Giuann.*

Il suo scopo, aveva finalità umanitarie e di mutuo soccorso, tesa alla solidarietà verso i più bisognosi, gli ammalati e i disoccupati. I suoi soci contribuivano versando ogni domenica un obolo di cinque o dieci centesimi.

Nei locali di via Bersani, secondo l'Angelino, c'erano un bar, una biblioteca e una sala per riunioni, dove in alcune occasioni si ballava accompagnati da una briosa orchestrina.

La Società aveva un proprio consiglio. Una Commissione eletta dai soci aveva il compito di recarsi nelle case degli ammalati e disoccupati per elargire i sussidi.

* * *

In quella sede si tenevano parecchie riunioni e tra i frequentatori si incominciò *a chi temp là* a formulare proposte sindacali e politiche.

Eren i temp che nelle fabbriche locali si lavoravano anche quattordici ore al giorno, e alla "Filanda" erano occupate ragazzine di otto e nove anni che venivano pagate con *tri e berlich!.*

Maturò così, nel tempo, tra i soci dei "Badilanti e Braccianti" l'assunzione di un impegno civico, tanto che alle elezioni amministrative del 1914, il gruppo decise di presentare una propria lista, ottenendo una buona affermazione.

* * *

Sfogliando il diario *de l'Angiulin Meda,* si possono trovare anche alcune delibere del Consiglio Comunale del periodo 1914-15, presiedute dal padre *Tanu* e sottoscritte dall'allora Segretario comunale Giuseppe Brighenti.

In una di queste si apprende che furono accettate le dimissioni dell'allora Sindaco Luigi Prinelli e degli Assessori Angelo Piacentini e Luigi Brianzoli, e approvato un prestito per "venire in soccorso degli emigrati rimpatriati".

In un'altra delibera del 1914, si stabilisce "ritenuto che le tre farmacie sono di antica data", di predisporre per questo una pianta organica.

Nella stessa delibera si decide di assegnare al "vetturino Giuseppe Danelli" il compito del trasporto ammalati all'Ospedale, e che dal concorso per il trasporto funebre è stato stabilito di affidarlo alla Ditta Giovanni Marchesi (mio nonno).

In data 6 dicembre 1914, viene riportato che il nuovo Sindaco... (si legge così: "messe le schede nel bussolotto") dallo spoglio risulta eletto Pietro Lombardi *(el Lumbardin cavagnin),* famoso per il suo discorso d'insediamento, nel quale disse: "Noi faremo via tutte le ragnatele".

* * *

Allegata al diario, con carta bollata da cinque centesimi, inviata dalla Giunta Comunale alla "Società del Tram" si chiede in data 1° febbraio 1915, che il Sindaco Lombardi, possa fruire del *Gamba de legn* per recarsi a Milano, ad esperire le pratiche a favore dei disoccupati, in quanto era impensabile che il Sindaco si recasse a Milano in bicicletta.

A titolo informativo, sempre nel diario, risulta che il 19 luglio 1914 furono eletti consiglieri comunali: Biggioggero Carlo, Brianzoli Luigi, Passerini Luigi, Lombardi Pietro, Maggi Luigi, Meda Gaetano, Pisati Bernardo, Prinelli Luigi, Oldani Luigi per la lista "Badilanti e braccianti", e Codeleoncini Domenico, Caminada Ludovico e Piero, Bergomi Isacco, Coe Giuseppe, Origoni Pellegrino, Rossari Oreste, Rosti Giuseppe, Rusconi Donato e Tavazza Giuseppe per la lista dei Liberali e dei Cattolici.

Sempre secondo il diario *de l'Angelino Meda,* seguirono discussioni fra *i russ e i paulott,* ci furono anche dimissioni di Consiglieri comunali, intervenne anche il Prefetto, tanto che si dovette ricorrere ad elezioni suppletive.

Il seguito fa parte della storia di *chi temp là,* fra una *'meda' de robb* che portarono poi alla nascita del fascismo e dell'antifascismo.

El rest le vedarem alla prossima volta.

(1 - continua)

Centro Anziani Castello Mediceo

Programma mese di Maggio

1 sabato: Musica e ballo
3 lunedì: Ciciarem un cicinin
4 martedì: Cartonaggio
5 mercoledì: Giochi vari
6 giovedì: 3° giorno gara di briscola "Lui & Lei"
7 venerdì: Attività libera
8 sabato: Pranzo Festa della Mamma
10 lunedì: Gioco a dama
11 martedì: Fiori secchi
12 mercoledì: Attività libera
13 giovedì: Finale gara a briscola "Lui & Lei"
14 venerdì: Attività libera
15 sabato: Musica e Ballo - premiazione gara
17 lunedì: Giochi vari
18 martedì: Fiori secchi
19 mercoledì: Gioco a dama
20 giovedì: Tombolata
21 venerdì: Attività libera
22 sabato: Musica e ballo
24 lunedì: Giochi vari
25 martedì: Cartonaggio
26 mercoledì: Gita a Monte Penice - Pranzo
27 giovedì: Gioco a carte
28 venerdì: Attività libera
29 sabato: Musica ballo - compleanni
31 lunedì: Giochi vari.

Il Comitato

Tutti i martedì, mercoledì e venerdì Corso di Ballo con Moreno.

Note di cronaca sui due più importanti convegni del Perdono 1999

Il futuro del latte alimentare

Il tavolo di presidenza del Convegno d'informazione zootecnico-veterinaria svoltosi lo scorso 31 marzo. Da sinistra il sindaco Pietro Mezzi, il direttore generale dell'ASL Milano 2 Francesco Albanese e il prof. Pietro Bonini, infaticabile ideatore e animatore dell'iniziativa. (Foto Besozzi, Melegnano).

Nel contesto delle manifestazioni per la Fiera del Perdono 1999, si è svolto il 29° Convegno di Informazione Zootecnico Veterinaria, importante appuntamento annuale che rappresenta per gli operatori del settore un punto di riferimento nonché un momento di incontro e dibattito su argomenti di attualità.

Il convegno, organizzato dall'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Milano 2 con il patrocinio della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Milano, dal Comune di Melegnano e dagli Assessorati alla Sanità e alla Agricoltura della Regione Lombardia e dalla Società Italiana di Sanità Pubblica Veterinaria, si è incentrato quest'anno su di un tema, "Il futuro del latte alimentare in Italia", di particolare attualità non solo alla luce delle relativamente recenti novità normative introdotte con il D.P.R. n. 54 del 14 gennaio 1997 (Regolamento recante attuazione delle direttive 92/46 e 92/47/CEE in materia di produzione ed immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte) ma soprattutto per le possibili ripercussioni che la privatizzazione della Centrale del Latte di Milano, di imminente realizzazione, potrebbe comportare sul mercato del latte in Lombardia.

La giornata si è aperta con gli interventi del Sindaco di Melegnano, Pietro Mezzi, e del Direttore Generale della ASL MI 2, Francesco Albanese, che nel dare il benvenuto agli autorevoli relatori ed al numeroso pubblico hanno rivolto un saluto ed un ringraziamento a tutti coloro i quali rendono possibile ogni anno la realizzazione del convegno ed in particolare al Professor Pietro Bonini che con impegno, passione e competenza rappresenta da molti anni il promotore ed il sostenitore di questa prestigiosa iniziativa.

La parola è quindi passata al Professor Franco Pezza, Direttore della Scuola di specializzazione in Diritto e Legislazione Veterinaria della Facoltà di Medicina Veterinaria di Milano, il quale ha portato i saluti del professor Gianfranco Ruffo che, nella sua duplice veste di Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria di Milano nonché di presidente della Società Italiana di Sanità Pubblica Veterinaria, avrebbe dovuto presiedere i lavori del convegno ma che per improrogabili impegni istituzionali non è potuto intervenire.

Nel corso del suo intervento il professor Pezza ha voluto ricordare il Professor Carlo Maria Bianchi, per molti anni Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria, il quale da sempre ha voluto legare la firma e l'impegno della Facoltà a questa manifestazione, nonché il Professor Luigino Bellani, ispiratore del Convegno e promotore della istituzione della Sanità Pubblica Italiana, scomparso nel mese di agosto dello scorso anno e al quale la giornata è stata dedicata.

Al ricordo del Professor Luigino Bellani si sono uniti anche il Dottor Romano Marabelli, Direttore Generale dei Servizi Veterinari del Ministero della Sanità ed il Dottor Andrea Belloli, Direttore Generale della A.S.L. della provincia di Lodi, Coordinatori del convegno.

* * *

Si produce troppo latte

I relatori che si sono succeduti nel corso della mattinata hanno delineato in modo molto preciso il quadro della situazione del mercato del latte a livello nazionale inserendolo nel più ampio contesto europeo e mondiale ed analizzando i fattori, politici ed economici, che ne influenzano l'andamento.

In particolar modo sono stati sottolineati i possibili rischi che la globalizzazione del mercato, processo avviato ed inarrestabile, potrebbe comportare e di fatto già comporta sull'economia del settore lattiero caseario comunitario che si trova a fare i conti con due elementi fondamentali rappresentati da un lato dalle produzioni eccedentarie in ambito UE e dall'altro dalla tendenza a ridurre le spese agricole; la situazione è del resto destinata a complicarsi alla luce delle ultime decisioni prese in ambito di Unione Europea relativamente all'aumento del 2,4% della quota di latte producibile con un conseguente prevedibile incremento del surplus di produzione ed una riduzione del prezzo sul mercato interno.

Auspicando per il futuro una maggiore attenzione del governo nei confronti del settore lattiero-caseario mediante l'impostazione di opportune linee di politica nazionale, prima fra tutte l'approvazione del disegno di legge per il riordino del settore attualmente all'esame del parlamento, sono state indicate le possibili strategie da mettere in atto a sostegno di un settore che ha dimostrato nel corso degli ultimi venti anni grandi capacità professionali ed imprenditoriali.

E' stato sottolineato in particolare come la grande sfida riguardo il tema della qualità e della differenziazione del prodotto che dovrà offrire caratteristiche particolari e uniche, possibilmente legate alla tipicità e alla peculiarità del territorio, oltre che rispondere al meglio alle esigenze e alle aspettative, in continua evoluzione, dei consumatori (sùtrada questa seguita da sempre dalla Centrale del Latte di Milano che rappresenta un ineludibile punto di riferimento per la filiera lattiero casearia locale).

In quest'ottica la garanzia di sopravvivenza per le imprese agricole e le industrie italiane, con particolare riferimento al territorio lombardo, in un contesto che diventa sempre più competitivo è rappresentata dalla capacità di concentrare il prodotto e aggiungergli valore investendo nelle fasi successive alla produzione mediante la partecipazione attiva dei produttori alla trasformazione e alla commercializzazione del prodotto latte.

In questo contesto di fondamentale importanza sono i cambiamenti in itinere nel comparto associativo il cui obiettivo è quello della coesistenza delle Associazioni di prodotto e delle Associazioni degli Allevatori in un organismo di coordinamento delle funzioni che vengono svolte, in modo sinergico e complementare, dalle strutture interessate alle attività tecniche (A.I.A.) ed economico - commerciali (UNALAT).

La mattinata si è conclusa con l'intervento del Dottor Cesare Bonacina, responsabile del Servizio Veterinario della Regione Lombardia, il quale ha sinteticamente illustrato lo stato di attuazione e di applicazione del D.P.R. n. 54 in Lombardia sottolineando gli elementi di innovazione introdotti da questa norma e rappresentati da un lato dall'introduzione, anche per il settore lattiero caseario, del concetto di controllo di filiera e dall'altro dall'attribuzione ai Servizi Veterinari del compito del controllo di questa filiera.

Dall'analisi dei dati emerge che, nonostamte il D.P.R. n. 54 sia entrato in vigore in tempi relativamente recenti e nonostante vi sia ancora molto lavoro da compiere, il sistema produttivo lombardo si è dimostrato essere in linea con gli standards europei e ciò rappresenta una garanzia non solo per il consumatore ma anche per il mondo della produzione zootecnica.

Monica Rossi

Tutela dell'ambiente e delle acque

Lo scorso 31 marzo, nell'ambito della Fiera del Perdono, si è svolto a Melegnano un importante convegno promosso dal Consorzio Tutela Ambientale Sud Milanese. I lavori hanno riguardato soprattutto il ciclo delle acque. Al termine è stato diffuso il documento che proponiamo ai lettori.

Un pittoresco scorcio del Lambro. Il risanamento del fiume ci restituirebbe un grosso bene ambientale.

Una proposta provocatoria?

La proposta è, se vogliamo, provocatoria. Ma, soprattutto, intende offrire un punto di partenza nuovo. Al seminario svoltosi a Melegnano il Consorzio Tutela Ambientale Sud Milanese ha presentato due bozze di regolamento: una disciplina i rapporti con l'utenza dei servizi consortili, l'altra riguarda la fognatura.

"Proponiamo - ha detto il direttore generale del Consorzio, Andrea Bolognesi - dei documenti che si basano sulla pianificazione. Ci aspettiamo da Comuni, Asl od altri operatori le osservazioni per migliorarlo ulteriormente".

Occorre affrontare la realtà: il Consorzio opera da poco tempo nel settore delle fognature e si è trovato di fronte a difficoltà di vario tipo. "Ci sono troppe situazioni non a norma o impianti in cui la manutenzione risulta inesistente. Senza contare quelli obsoleti, costruiti negli anni Settanta o successivamente ma considerando elementi come la popolazione, ormai superati".

Un rapporto aperto con le aziende

Sono numerose le proposte formulate per prendere coscienza della situazione e migliorarla. Ad esempio, realizzando un archivio degli utenti, elemento indispensabile ma che, nel passato, difficilmente è stato realizzato. Il Consorzio sta procedendo anche in questa direzione.

"Vogliamo instaurare - ha precisato Bolognesi - un rapporto di serena collaborazione con le imprese, anche in caso di problemi. Perché è preferibile conoscere in anticipo le difficoltà, e prevenire così i danni, che agire dopo in situazione d'emergenza". Anche i controlli possono essere impostati diversamente: la verifica informale, nell'ambito di un contatto flessibile, o l'applicazione rigida della Legge, laddove prevede l'uso di strumenti che possono diventare repressivi e fiscali. Come, ad esempio, nel caso di aziende che non pagano da un anno e per le quali deve decadere automaticamente l'autorizzazione allo scarico in fognatura".

Coordinarsi per affrontare il futuro

D'altro canto, dal seminario è emersa anche l'esigenza di un maggiore coordinamento. "Certi Comuni - ha continuato il direttore generale - spingono le famiglie a dotarsi di trituratori domestici e, in certi casi i Sindaci hanno emerso un'apposita ordinanza. Mirano così a risparmiare sul servizio di smaltimento rifiuti. Ma non considerano che le fognature sono oggi appena sufficienti e un ulteriore appesantimento porterebbe a situazioni critiche. Senza contare che le stesse tubazioni nelle case sono state ideate per sopportare un certo uso, e non un altro".

"Serve un interlocutore unico - ha spiegato il responsabile dell'unità operativa di igiene ambientale dell'Asl Milano 2, Mario Trinchieri -. Deve specializzarsi e assicurare tutti quei controlli e servizi che, oggi, non si riescono a garantire".

D'altra parte, le realtà che hanno sviluppato un'esperienza coordinata godono oggi di importanti benefici. Com'è accaduto a Cremona: "Impiegando finanziamenti regionali o risorse proprie - ha detto Giuseppe Azzini dell'Azienda energetica municipale - i piccoli Comuni della zona hanno potuto collegarsi con il capoluogo e affrontare così problemi difficili".

Recuperare il tempo perduto

Un'altra priorità è recuperare il tempo perduto: "In molti casi - ha rivelato Alessandro Paoletti del Politecnico - non esistono nemmeno le mappature delle reti. Ci si basa, quando ancora possibile, sulla memoria dei dipendenti più anziani".

Per superare il gap tecnologico l'Unione europea ha messo a disposizione grosse cifre per sviluppare programmi di studio che prevedono anche modelli matematici di simulazione.

RIPONI F.lli snc
Audi Audi
• Rivenditore autorizzato
• Ricambi Originali
• Esposizione e vendita
• Assistenza
• Recupero con Carroattrezzi
20077 MELEGNANO
Viale della Repubblica, 36 - Tel. 02.98.23.28.49

CICLI SCOTTI
di Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA
OLMO
GALETTI
20077 MELEGNANO
Via dei Pini, 7 - Tel/Fax 02.98.33.331

KickErs Melluso
Campanile
PASSERINI
CALZATURE E BORSE
20077 Melegnano - MI - Via Zuavi, 18
Tel. 02/983.44.36

DAL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONI COLLEGATE AL BILANCIO 1999

ICI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - Resta ferma al 5,7 per mille l'imposta comunale sugli immobili per quanto riguarda la prima casa, per l'anno '99. La stessa aliquota sarà applicata sulle pertinenze e sul box della prima casa, anche se fuori dall'edificio, purché posto nel territorio comunale.

Aumenta invece dal 6 al 7 per mille l'Ici su tutti gli altri immobili.

La delibera è stata approvata con 12 voti favorevoli (Ds e Città democratica) e 2 contrari, su 14 Consiglieri presenti all'inizio della seduta del 16 marzo; assenti gli altri 7.

Sono intervenuti Lupini e Poggi. Il primo ha criticato la maggioranza che, a fronte dei tagli dello Stato sui fondi trasferiti ai Comuni, non fa altro che aumentare le tasse comunali.

Il secondo, pur convenendo che il provvedimento è impopolare, ha sostenuto che per assicurare la continuità dei servizi ai cittadini e la copertura dei loro costi non c'era altro da fare.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - Per assicurare la continuità dei servizi a domanda individuale (trasporti e mense scolastiche, assistenza domiciliare e pasti caldi, impianti sportivi ed iniziative culturali) allo stesso livello quantitativo e qualitativo dell'anno scorso, sono state aggiornate alcune tariffe, dall'1,5% per i servizi scolastici al 2 - 5% per quelli sociali, mentre altre sono rimaste invariate, come ad esempio quelle per i disabili frequentanti il Centro Socio Educativo.

Per l'anno 1999, a fronte di una spesa complessiva di L. 2.230 milioni, si prevede una compartecipazione degli utenti dei diversi servizi per L. 1.710 milioni, ossia nella misura media del 76,71%, superiore a quella minima del 36% fissata dalla legge.

Il popolare Fogliazza, pur comprendendo la necessità del provvedimento, ha criticato l'abolizione della prima fascia di reddito per i servizi scolastici, perché le famiglie indigenti e tuttavia incluse in una fascia di reddito superiore dovranno presentare una domanda di esenzione che le Assistenti Sociali valuteranno caso per caso.

Se l'intento della Giunta è quello di eliminare l'abuso da parte di lavoratori non dipendenti, le cui dichiarazioni dei redditi spesso non sono veritiere, occorre però verificare anche le situazioni economiche di chi è nelle fasce alte, poiché l'evasione fiscale può avvenire ad ogni livello.

Quando entrerà in funzione il redditometro previsto dal Ministero delle Finanze - ha risposto l'Assessore Ceriani - si ricorrerà senz'altro a tale strumento di verifica, che per ora non c'è

Il leghista Lupini, considerato che è mantenuta la quantità e qualità dei servizi, si è detto favorevole alla deliberazione, raccomandando però la caccia agli evasori fiscali.

Anche il diessino Poggi si è detto favorevole, sottolineando che - al di là delle verifiche e della lotta agli evasori, pur necessarie - si deve in ogni caso dare alla cittadinanza i servizi finora erogati.

Il provvedimento è stato quinti votato con 13 'sì' (Ds, Città democratica e Lega) e 2 'no' (Ppi). Assenti i Consiglieri del Polo e del Pci.

SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: LA TASSA SI TRASFORMA IN TARIFFA - LA BOLLETTA DELLA MEA PER IL '99 SARÀ UGUALE ALLA CARTELLA ESATTORIALE PER IL '98 - APPROVATO UN REGOLAMENTO TRANSITORIO - La tassa r.s.u. che pagavamo all'Esattoria fino all'anno scorso lascia il posto alla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, senza aumentare rispetto all'anno scorso, anzi con qualche vantaggio, non solo per il Comune ma anche per le imprese produttive e commerciali, per professionisti e i lavoratori autonomi.

Spariscono le addizionali (Provincia ed ex Eca) e l'aggio Esatri, ed in loro sostituzione sarà applicata l'IVA.

Se quindi la maggior parte degli utenti non avrà alcun vantaggio diretto, le aziende, le imprese, i professionisti ed ogni altro utente con partita Iva potranno recuperarla poiché l'emissione e riscossione delle fatture saranno a carico della MEA, che gestisce il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, il Comune avrà un risparmio nelle spese di personale finora sostenute per controllo delle dichiarazioni, compilazione dei ruoli e disbrigo del contenzioso.

Indirettamente ne avranno beneficio anche i cittadini perché quanto pagheranno non andrà altrove, ma coprirà per l'88% (nel '98 era circa l'84%) i costi del servizio sostenuti dalla Mea, previsti per l'anno corrente in L. 3,3 miliardi. Di questi 160 milioni saranno spesi per la pulizia delle aree del mercato e verranno recuperati al 100% nei confronti dei venditori ambulanti.

Questa manovra - spiegata dall'Assessore Margutti - è in via sperimentale, in attesa che entri in vigore il Regolamento nazionale (c.d. decreto Ronchi), in modo che dal 2000 siano operanti le tariffe definitive e la loro regolamentazione, per giungere, nel giro di qualche anno, alla completa copertura della spesa.

Tanto il Regolamento transitorio quanto le tariffe per il 1999 sono stati approvati con 13 voti favorevoli (Ds, Città democratica e Lega) e 2 Astensioni (Ppi) su 15 Consiglieri presenti. Assenti i Consiglieri del polo e del Pci, nonché 2 del gruppo Ds.

INVARIATE PER IL 1999 LE TARIFFE DELLA TOSAP, DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI E DEI DIRITTI DI PUBBLICITÀ - Le tariffe della tassa sull'occupazione degli spazi ed aree pubbliche, nonché quelle per la pubblicità e le pubbliche affissioni resteranno invariate nel corrente anno.

Come ha spiegato l'Assessore al Bilancio Margutti, continueranno a valere quelle deliberate per il 1998, in mancanza di variazioni che la Giunta non ha inteso di apportarvi.

ISTITUITA L'ADDIZIONALE IRPEF: IL COMUNE INCASSERÀ 705 MILIONI - Dopo l'addizionale 0,5% sui redditi Irpef a favore della Regione applicata lo scorso anno, dal 1999 ci sarà anche quella comunale.

Pur essendo facoltativa per i Comuni, la Giunta ne ha proposta l'applicazione per quadrare il bilancio.

Per quest'anno sarà della misura dello 0,2%; sarà elevato allo 0,4% nel 2000 ed allo 0,5% nel 2001.

Nelle casse del Comune quest'anno dovrebbero entrare L. 705 milioni, essendo stato stimato dall'Anci in circa 350 miliardi il reddito complessivo annuo prodotto nel nostro Comune ed assoggettato ad Irpef.

Ciò significa che per ogni milione di reddito imponibile saranno dovute al Comune L. 2000, che saliranno a L. 4000 nel 2000 ed a L. 5000 nel 2001.

La proposta della Giunta è stata approvata con 11 voti favorevoli (Ds e Città democratica), 3 contrari (Fogliazza, Lupini e Colnaghi) ed 1 astenuto (Iommi) su 15 presenti.

INDENNITÀ AGLI AMMINISTRATORI - Sono stati confermati i gettoni di presenza e le indennità di carica al Sindaco, agli Assessori, al Presidente del Consiglio Comunale, ai Consiglieri e Commissari, nonché agli Amministratori della Mea.

Per quanto riguarda il Comune, la spesa per l'intero anno sarà di L. 197 milioni, ferma restando la misura delle indennità e gettoni di presenza già aggiornati nel 1998.

La spesa per il Presidente ed i Consiglieri dell'Azienda Speciale Multiservizi Mea sarà a carico dell'Azienda stessa.

AREE PER EDILIZIA POPOLARE: DETERMINATO IL PREZZO DI CESSIONE - All'unanimità dei presenti è stata approvata la determinazione della quantità e qualità delle aree per l'edilizia economico-popolare (Legge 1677/1963) da cedere in proprietà o in diritto, di superficie ad Enti, Cooperative ed operatori privati.

Il prezzo è stato indicato presuntivamente in L. 40.000/mq., salvo conguaglio in base all'effettivo costo di acquisizione, per esproprio od in via bonaria, effettuata tramite il CIMEP (Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Economica e Popolare).

APPROVATO IL BILANCIO 1999 DELLA MEA - Nella seduta del 16 marzo è stato approvato il Bilancio di previsione dell'Azienda speciale Mea per il 1999, che conclude con un utile di L. 538 milioni, essendo previsti ricavi per L. 13.607 milioni e costi per L. 13.069 milioni.

Hanno votato a favore Democratici di sinistra, Lega nord e Città democratica; si è astenuto il Ppi; erano assenti il Polo ed il Pci.

Nel prossimo numero un'analisi del piano triennale 1999-2001 approvato dal Consiglio Comunale.
I conti in tasca al bilancio preventivo 1999.

Meregnanin all'isola d'Ischia

Un gruppo *de pensiunad meregnanin* dal 28 marzo all'11 aprile hanno gioiosamente trascorso le feste pasquali nell'isola di Ischia, dove secondo un detto popolare *se canta, se balla e se fischia.*

Un festoso soggiorno, organizzato dal Sindacato pensionati Cisl, durante il quale i nostri concittadini si sono ritrovati insieme a simpaticissimi bergamaschi, brianzoli *e gent de la zona Martesana.*

Oltre all'emozione di un confortevole viaggio *e de mangià su el 'pendolino'* e di affrontare un'avventura in aliscafo, alcuni per la prima volta *l'han fai de siuri,* soggiornando in un hotel a cinque stelle "Terme di Augusto" a Lacco Ameno, vicino al famoso fungo.

Hanno così usufruito di ogni comfort, gustando un'ottima cucina e usufruendo di cure termali facendosi 'infangare' con la *molta* de Ischia.

Hanno pure avuto la possibilità di visitare ogni angolo suggestivo dell'Isola Verde, ma anche di vedere Napoli, Capri, Pompei, Procida e l'incantevole costa Amalfitana e Sorrentina, rendendo così il soggiorno allegro e ricco di amicizie.

Oltre *lu sole mio,* i nostri meregnanini hanno avuto anche la possibilità di partecipare alle tradizionali funzioni della Settimana santa, alle rappresentazioni popolari del Venerdì santo, nonché della Risurrezione in piazza nel giorno di Pasqua.

Al ritorno, i nostri cari pensionati, sbarcando a Pozzuoli, hanno così allegramente passato le consegne ad altri meregnanin che si apprestavano a dar loro il cambio.

A titolo informativo, sempre su iniziativa dei Pensionati Cisl, in questi giorni un altro numeroso gruppo di anziani partirà per la Sardegna, mentre dal 10 al 24 luglio, per chi preferisce la quiete e il fresco della montagna, sono ancora disponibili posti per un lieto soggiorno a Lavarone nel Trentino presso l'Albergo Cervo. **Gioco**

Varato un piano per l'ex Monti & Martini ma senza la Camera di Commercio

Broggi Izar, castello, ma non solo: nel bilancio preventivo '99 del nostro comune è praticamente contenuto un altro piano di recupero, quello che interessa l'area ex Monti & Martini. Con una sorpresa: la sede decentrata della Camera di Commercio, che esattamente un anno fa, nella relazione previsionale 1998 veniva indicata come destinazione più probabile dell'ex mensa operaia, perde quota nella classifica delle opzioni di recupero degli ultimi immobili.

Il nuovo piano programma delle opere pubbliche, infatti, prendendo in considerazione il recupero dello stabile che ospitava la mensa della Monti, afferma che sulla fattibilità del progetto sportello camerale pesano "ulteriori determinazioni della Camera di commercio". In pratica, un'ipotesi "congelata" anche se non esclusa del tutto, ma intanto si pensa già a qualcos'altro per il vecchio refettorio industriale. L'assetto dell'ex Monti & Martini, tornata alla ribalta della cronaca per la conclusione del processo sui presunti illeciti nella bonifica dei terreni, viene così descritto dal recente documento politico e finanziario. Di fronte alla biblioteca "Carlo Emilio Gadda" è confermata la realizzazione di due sale cinematografiche e teatrali. Le novità più importanti in merito sono l'avviamento dei progetti edilizio e di sicurezza e l'ipotesi di anticipare il bando di gara per la gestione delle sale prima che queste siano effettivamente realizzate.

Non si menzionano ancora tempi di realizzazione, che vengono invece specificati per il secondo lotto della biblioteca, i cui lavori dovrebbero svolgersi interamente entro l'anno in corso.

La biblioteca, così ampliata, dovrebbe arricchirsi di un archivio storico, di spazi studi e di una sala conferenze ad uso periodico. Già nota anche la destinazione del cosiddetto "immobile numero quattro" a sede di associazioni locali e centro di aggregazione giovanile. Il punto più controverso riguarda come detto il riutilizzo della mensa, quinto ed ultimo stabile lasciato in eredità dalla storica fabbrica.

Probabile se non certo il trasferimento al primo piano del consultorio familiare, anche perché il Genio civile ha già dato indicazione favorevole. Ma per il pianoterra si fronteggiano quattro opzioni: struttura pubblica per attività di veterinaria, centro di documentazione sulla sicurezza del lavoro, sportello unico comunale per le imprese oppure ancora mensa, ma per il terziario e le scuole melegnanesi. Sulla scelta pesa però la pregiudiziale di esprimere un'attività compatibile con i servizi del primo piano.

Culla

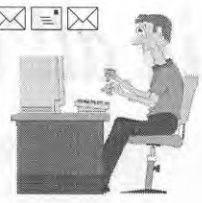
Giovanna e Gianmario Fogliazza, con Federica e Francesco annunciano la nascita di

MICHELE

Alla gioia di parenti e amici, si unisce anche la Redazione de "Il Melegnanese" e gli amici del Partito Popolare

PEUGEOT SPORT
CARROZZERIA GAZZOLA
di GAZZOLA FABIO
VENDITA E ASSISTENZA
SERVIZIO SOCCORSO STRADALE
20080 Francolino - CARPIANO - Via Garibaldi 1
Tel. e Fax 029815052

Lettere al Direttore



Valorizzare le risorse di Melegnano

Caro direttore,

sono a chiedere ospitalità sul periodico da Lei diretto. E' mio desiderio, presente e futuro, partecipare al dibattito politico amministrativo, di costume e culturale sempre presente e così vivo sulle pagine de "Il Melegnanese".

Le invio pertanto, con preghiera di pubblicazione, la mia dichiarazione di voto sul bilancio pronunciata in Consiglio Comunale. Cordiali saluti.

Signor Sindaco, Signori Assessori, Signori Consiglieri

sto da tempo riflettendo su quanto avviene e, secondo l'intento dell'Amministrazione, si andrà a realizzare nella nostra città. Devo però ammettere, prima a me stesso e poi pubblicamente, che più ci penso e meno trovo la ragione o le ragioni ispirative di tutto ciò. Trovo, ho l'impressione, che sia perfetta l'immagine pubblicitaria di un progetto, ma non si intravede il senso su cui tutto si vada a fondare. Ecco, è come se ci si augurasse una città senza fondamenta, intercambiabile con un'altra qualsiasi, presa da una qualsiasi rivista più o meno buona di arredamento urbano, che soffocano in gran numero le vetrine delle edicole di qualunque paese. Una perfetta confezione di un pacchetto del quale si fatica a trovare un contenuto. Signori consiglieri, mi pare che la nostra città, anziché perfezionarsi un proprio volto, sta mettendo soltanto una mascherina, che potrebbe indossare qualunque cittadina ma che non aiuterebbe alcuna ad essere un millimetro di più se stessa. Perché questo può accadere? Credo perché il fare, fare di premura, ha sostituito il pensare, pensare con calma. Si dirà che sono state fatte tante riunioni, innumerevoli commissioni, molteplici incontri e convegni cittadini. Ancora una volta la forma è salva. ma chi ha detto che chi nella città pensa, ami intervenire a una sfilza di riunioni proposte da mille manifesti di interminabili annunci? Questa città non è un grande magazzino con le svendite di fine stagione ma un luogo con la sua ricchezza di uomini e di qualità.

Chi ha mai pensato di interpellare i professori universitari qui nati o residenti, gli economisti di fama, gli artisti di rango, gli scrittori riconosciuti, i giornalisti capaci, in una parola, il ceto pensante e notoriamente attivo intellettualmente? Ma se non ci si rivolge a loro, che si fa? A chi si chiede consiglio? Si usa la testa di chi? Ecco, si finisce con l'affittare qualche idea da brava gente che, non certo gratuitamente, cerca di immaginare una parte del pensiero che avremmo potuto produrre in casa. Dunque non fa meraviglia se la città sta diventando sempre più una "smemoranda". Un luogo che non sa cosa essere, che non sa come e a chi destinarsi. Intanto, le presunte migliorie ne donano un'immagine senza personalità di giorno, per diventare la notte luogo di abbandono e di incertezza. In un mondo che viene avanti, di furbi, di ladri e di codardi, nostri concittadini, che hanno data la vita per la collettività, hanno, già in passato, lasciato il viale delle rimembranze per accatastarsi, senza vista, nel cimitero, ora il monumento di Piazza Vittoria si ritira in un angolo. Io credo che una generazioni di amministratori, che ha conosciuto la guerra solo al cinema, abbia il dovere di non toccare la memoria e il sacrificio altrui. Ecco un nucleo forte su cui reggere una città, non un impedimento. ma questo è solo un esempio di errore palese e rilevante.

Sta nascendo una città crepuscolare, un po' svenevole e dolciastra, forse adatta all'occhio festante e distratto, che si deve assumere, per sopravvivere, in questa città dai mille mercatini ininterrotti. Ne preferiremmo una di cuore, di pensiero, di idealità e religiosità come non sono mancati nella storia di valori, di gusto e di personalità di questo luogo discreto e severo. A partire da queste sintetiche considerazioni, voglio dunque e devo manifestare il mio disagio circa un intendimento amministrativo nel quale, a me pare, si siano sorvolate le giustificazioni di pensiero.

Ciò nonostante, considerata l'importanza di questo atto amministrativo e politico, animato da volizione collaborativa, nonché da spirito di omogeneità, ideale e politica, del nostro gruppo consiliare, restando in interlocutoria attesa di un futuro diverso, formulo e dichiaro il mio voto favorevole al bilancio e alla relazione previsionale e programmatica relativa al triennio 1999-2001.

Dorino Maghini
Cons. Comunale indipend.
Democratici di Sinistra

— — —

Ringraziamo il cons. Maghini per la stima che nutre nei confronti del nostro quindicinale.

Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, rileviamo che essa contiene riflessioni assai interessanti, che vanno ben oltre le contingenze e le scadenze di un semplice bilancio comunale.

I lavori in Piazza della Vittoria

Proseguono i lavori per la sistemazione degli spazi adiacenti al Castello. L'obiettivo di Luigi Generani ha 'spiato' quello che sta succedendo dietro la famosa palizzata di Piazza Vittoria.
A lato: il monumento dal quale è stata rubata la piccola "nike" che il Comune intende rifare.

I Comunisti all'ASL Milano 2: più fondi contro gli infortuni sul lavoro

Caro direttore,

Le saremmo grati se volesse proporre ai lettori de "Il Melegnanese" il testo di una richiesta da noi inoltrata alla direzione dell'ASL 2 in merito al grave problema della prevenzione degli infortuni sul lavoro. Grazie per l'attenzione.

* * *

Egregio Direttore della ASL di Milano 2 (Melegnano) dove sono finiti 2.840 milioni previsti dalla Regione Lombardia nell'ambito del progetto obiettivo per la prevenzione sui luoghi di lavoro?

E' infatti con vivo stupore che nel leggere attentamente il Piano Strategico Triennale della ASL ci siamo accorti che invece di vedere stanziati in bilancio 2.840 milioni come risorse vincolate per la prevenzione nei luoghi di lavoro ve ne fossero apposti solo 900 milioni.

Questa scelta truffaldina della ASL di fare il gioco delle tre tavolette e di nascondere le carte in gioco è inaccettabile. E' inaccettabile che dopo la mobilitazione dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali, delle forze di opposizione in Regione Lombardia si sia ottenuto, all'indomani della strage del Galeazzi, l'impegno con atto deliberativo da parte della Giunta Regionale di stanziare 58 miliardi per la prevenzione, per realizzare progetti finalizzati, assumere e formare nuovo personale, l'ASL di Melegnano abbia la sfrontatezza di mettere a bilancio le briciole. Vogliamo ricordare che nella civilissima e progredita Italia ogni giorno muoiono tre lavoratori e che per una mancata prevenzione si spendono circa 55.000 miliardi l'anno. I Comunisti Italiani chiedono con forza al Direttore Generale dell'ASL di rettificare immediatamente il bilancio prevedendo l'impegno di spesa pari a 2.840 milioni. Chiediamo alla Conferenza dei Sindaci, alle forze politiche e sociali di intervenire in tal senso. Se ciò non dovesse avvenire già fin da ora i Comunisti Italiani si rendono disponibili ad iniziative di mobilitazione ed a costituire un comitato fra le diverse forze interessate per raggiungere l'obiettivo di aumentare le risorse necessarie per promuovere la prevenzione sui luoghi di lavoro nel nostro territorio.

Partito dei Comunisti Italiani
Sezione di Melegnano
Davide Boerchio
Segretario

Opere d'arte in cattivo stato nella Sacrestia di San Pietro

Caro direttore,

in occasione della mostra su Pio IV sono entrato dopo moltissimi anni (circa 40) nella sacrestia della Chiesa di S. Pietro a Melegnano. Ne avevo un ricordo sfumato, mi ricordavo il mobile al centro del locale, gli armadi, ma non ricordavo affatto le moltissime opere d'arte che vi sono accatastate.

Vi sono le due statue di legno in passato poste al fianco del crocifisso ora sistemato nella cappella del battistero in S. Giovanni; vi sono i 4 candelabri di legno del catafalco che veniva montato al centro della Chiesa di S. Giovanni per l'Ufficio solenne dei morti il 2 novembre o in occasione di qualche funerale eccellente, mi ricordo quello di Mons. Casero; e vi sono tanti quadri appesi alle pareti ed è su questi che desidero richiamare l'attenzione.

Si tratta di una decina, o forse anche più, di tele in cattivo stato, alcune in uno stato pietoso; sembrano tutte molto antiche e parecchie a mio giudizio sono anche belle ed è un delitto lasciarle abbandonate e dimenticate in un luogo umido dove nessuno le può vedere.

Sono una parte non trascurabile della memoria storica di Melegnano e mi domando se non è possibile trovare una sistemazione più dignitosa che le renda fruibili alla gente. Non sarebbe possibile, come primo passo, un accordo fra Parrocchia e Comune per esporle in un locale da aprire al pubblico e successivamente sensibilizzare cittadini e organizzazioni per il restauro delle tele più danneggiate?

Il recupero e la messa a disposizione dei cittadini del patrimonio artistico della nostra città dovrebbe essere un impegno primario delle autorità preposte alla cultura e queste opere potrebbero essere il primo nucleo di un museo cittadino di cui Melegnano attualmente è priva.

Ringrazio dell'ospitalità e saluto cordialmente.

Santo Ciceri

Sono perfettamente d'accordo. **N.D.**

Leggete

"Il Melegnanese"

Associazione Commercianti del Mandamento di Melegnano

Nell'ambito delle iniziative della Fiera del Perdono si è svolto **Sabato 27 marzo 1999** il **14° Concorso L'Aperitivo del Perdono.**

La giuria, composta dai signori Alessandra Della Porta, Anna Corti, Lucia Gilet, Marco Barbieri, Italo Gilet e Giorgio Maschi, segretario, dopo aver degustato gli aperitivi in concorso e ampiamente discusso, ha assegnato la palma di **Aperitivo del Perdono 1999** al Bar Caffé **Il Barbarossa** di Mondini Roberto, via Bascapé 3/5, Melegnano con "Carpediem" realizzato dal barman Michele Monitillo. Ha giudicato "Miglior analcolico" l'aperitivo "Aire" del Bar Caffè Movie di Doris Pace, viale della Repubblica 61, Melegnano. Ha assegnato il "Premio originalità" al Bar La Colonnina - Le Bistrot snc, via Paolo Frisi 26, Melegnano, con l'aperitivo "Pura Vida".

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

Agenzie Conti Giulio

PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Immatricolazioni - Rinnovo patenti
con visite mediche in sede
Trapassi di proprietà con notai in sede
Licenze di trasporto merci: propri e per terzi
Collaudi - Revisioni
Assicurazioni autoveicoli

SARA

Tutte le assicurazioni danni
Per la sicurezza in auto, in casa nel tempo libero, nelle attività professionali e aziendali.

SARA VITA

Tutte le assicurazioni previdenziali
A beneficio dei familiari
ed a tutela della terza età.

Agevolazioni per i Soci ACI

MELEGNANO - Via Vittorio Veneto, 87 - Tel. 02.98.34.526 - 02.98.38.718
SAN GIULIANO MILANESE - Via Emilia - Telefono 02.98.49.05.62

Associazione Filatelico-Numismatica Melegnanese

A tema religioso le mostre per Pio IV

di GianEnrico Orsini

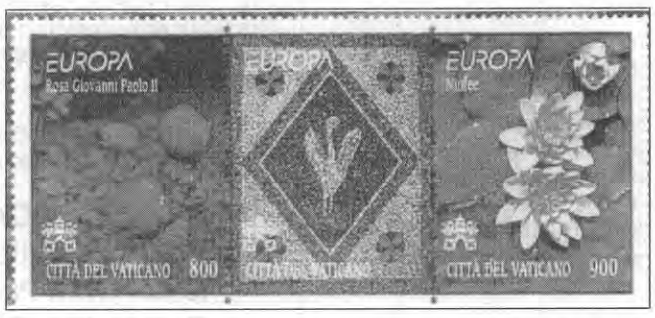
Si sono tutte concluse, ormai, le varie iniziative intraprese da più parti per celebrare il 5° centenario della nascita di Papa PIO IV nell'ambito della 436° edizione della Fiera del Perdono di Melegnano. Ne traiamo, nel complesso, un risultato certamente positivo visto l'ampio spettro nel quale si sono svolte.

Del personaggio abbiamo tracciato un brevissimo profilo sull'edizione *"Speciale Perdono"* di questo giornale, dopo che molto su di Lui è stato prodotto in modo autorevole dallo storico Don Cesare Amelli.

Qui vogliamo invece parlare delle seguitissime mostre di filatelia e numismatica, entrambe allestite per festeggiare degnamente questo importante anniversario, con l'intento di esaltare questa significativa figura di uomo pacato, colto e devoto.

Per lo scopo è stata predisposta una interessante mostra filatelica, interamente dedicata al tema religioso, presso la Palazzina Trombini dal 1° al 5 aprile ed è stata data alle stampe una inedita serie di 3 cartoline a tiratura limitata, le cui immagini sono state riprese dal quadro riproducente Papa Pio IV, conservato nella Sacrestia della Basilica di Melegnano, e da vecchi documenti dell'epoca riguardanti la di Lui persona.

Per obliterare le cartoline l'Ufficio Postale Distaccato, nella giornata del 1° aprile, ha utilizzato un Annullo Speciale figurato con l'effigie del nostro Papa.



La serie del Vaticano "Europa '99" riproducente, fra i due francobolli floreali, un chiudilettera ripreso da un mosaico cinquecentesco situato nella 'Casina di Pio IV'.

Il tema religioso, come accennavamo, ha campeggiato in questa edizione. Numerose le monografie di parecchi autori i quali hanno trattato gli argomenti più diversi. Le collezioni esposte parlavano infatti di Cristo, dei Santi, dei Pellegrini, del Natale, dei Giubilei, dei Papi, di Maria madre di Dio. Tutte in qualche modo mettevano in risalto l'esigenza di una società nuova, la sete di giustizia, di salvezza, di speranza, la necessità di cambiamento nella condizione umana. In tutte traspariva l'immagine di Cristo innocente, umile, sofferente ma, alla fine, vittorioso nella resurrezione; il Cristo che addita all'umanità intera la giusta via da seguire.

Nulla di più attuale: i soprusi e le sofferenze che stanno patendo, mentre scriviamo, centinaia di migliaia di persone afflitte dalla fame, dal freddo e dalle miserie di una guerra a noi tanto vicina, ci inducono a riflettere sugli orrori e sulle tragedie dell'umanità.

Tornando agli espositori ecco l'elenco dei partecipanti:
- Luciana Recla con due collezioni dal titolo *"Scorribande di Natale tra popoli e poeti"* e *"Pellegrini come i nostri padri"*;
- Sandro Bruschi con *"Giubilei nel secolo XX"*;
- Maurizio di Donato con *"Gesù detto il Cristo"*;
- Alberto Povia con *"... e il tempo raggiunse la sua pienezza"*;
- Ezio Gorretta con *"La vita di Paolo VI e Giovanni Paolo I"*;
- Angelo Fidanza con due lavori, *"Feste e Santi del calendario liturgico universale "* e *"San Francesco e il francescanesimo"*;
- Sergio Ferrarese con *"I Congressi Eucaristici"*;
- Carlo Cerri con *"Maria madre di Dio e madre nostra"*;
- Angelo Siro con *"L'Angelo, presenza del mistero"*;
- Luigi Mobiglia con *"Il Canonico buono (il Cottolengo)"*;
- Franco Intra con *"L 'Anno Santo e i suoi Papi"*;
- Renato Rizzi con *"Giovanni Paolo II"*.

Decentrata rispetto alla mostra filatelica è risultata quest'anno l'importante ed apprezzata rassegna delle Monete e delle Medaglie del '500 riguardanti Papa Pio IV. La mostra è stata curata dal nostro Socio numismatico Angelo Foroni e si è tenuta presso la Sacrestia della Chiesa dei Santi Pietro e Biagio, affiancata alle immagini ed ai documenti che la Pro Melegnano ha riscoperto per celebrare il Nostro Papa.

Chiudiamo con una curiosità: la Città del Vaticano ha emesso, il 23 marzo scorso, due francobolli dedicati alla tematica *"Europa '99"*, riproducenti dei fiori. Fin qui nulla di particolare. La curiosità sta nel fatto che fra i due francobolli è riprodotto, come chiudilettera, un mosaico cinquecentesco situato nella *Casina di Pio IV*, nei giardini vaticani, raffigurante un airone ed alcune decorazioni floreali e geometriche.

Una pura e semplice combinazione?: probabilmente sì. Noi amiamo benevolmente pensare che Pio IV, vista la Sua importante ricorrenza, ci abbia messo lo zampino!

Tiro a Volo Melegnano

Pasqua con la doppietta

Tradizionale appuntamento pasquale sulle rive dell'Adda per gli appassionati del tiro a volo che, numerosi, hanno partecipato domenica 4 e lunedì 5 aprile alla gara al "piattello fossa" organizzata dal Tav "Isola" di Cavenago d'Adda.

Questa "due giorni", gara sempre molto partecipata dai tiratori per il ricco monte premi consistente in uova di cioccolato, ma anche e soprattutto un motivo in più per ritrovarsi per uno scambio di auguri.

La cronaca sportiva deve ancora una volta elogiare l'ottimo stato di forma di molti tiratori giunti quasi al "top" della preparazione e pronti ad affrontare le più impegnative prove dei Gran premi. Ma torniamo sulle nostre pedane che vedono un alternarsi di buoni risultati - non solo da parte dei 'professionisti' - ma anche di molti altri appartenenti alle categorie inferiori.

Da citare lo spettacolare risultato dei bravi: Beltramini, Rossoni, Quarantini che entrambi hanno centrato un netto 25/25 che li qualifica ai vertici della gara. Altri si sono distinti tra cui Alboni, Garbati, Bianchi, Milesi.

Presente in pedana anche il Presidente Regionale Fitav Daniele Ghelfi, nominato di recente membro del Comitato internazionale tiro a volo. Congratulazioni da parte della numerosa famiglia dell'Isola e l'augurio di buon lavoro.

Al termine di questa riuscita competizione il nostro plauso al Presidente Benito Merli, ai direttori di tiro Boiocchi Luciano e Alboni Enzo per la perfetta organizzazione e direzione di gara. E....dulcis in fundo un ringraziamento alla rinomata Pasticceria del Corso di Lodi per i superbi "Trofei di ottimo cioccolato" riccamente decorati in stile con le insegne tiravolistiche.

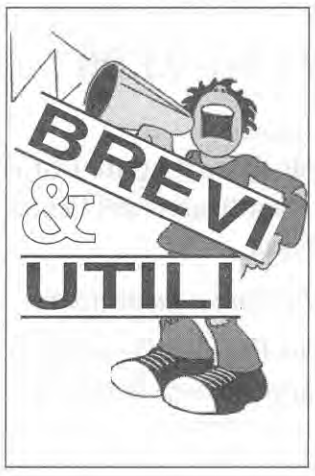
I risultati:

Gara della domenica 4 Aprile
Categoria Extra 1ª e 2ª: 1° Quarantini Mauro; 2° Bianchi Pietro; 3° Premoli Dario.
Categoria 3ª e Veterani G/MG: 1° Altoni Enzo; 2° Garbati Aldo; 3° Bassi Celestino.

Gara di Lunedì 5 Aprile
Cat. Extra 1ª e 2ª: 1° Beltramini Angelo; 2° Milesi Stefano; 3° Rizzi G.Carlo.
Cat. 3ª Veterani G/MG: 1° Rossoni Arcangelo; 2° Tradi G.Battista; 3° Grossi Daniele.

Per la somma del punteggio acquisito nelle due giornate di gara; Beltramini Angelo 48/50 e Rossoni Arcangelo 45/50 si aggiudicano entrambi - per le rispettive categorie - il primo premio consistente in due uova giganti con ricca sorpresa.

A.G.



"SCORRIBANDE '99" AL VIA - Come è consuetudine ormai da undici anni, la Provincia di Milano dà il via a "Scorribande '99", l'importante rassegna musicale che offre l'occasione di un palco e di un'incisione ai migliori gruppi dell'area milanese. Per partecipare (occorre essere non professionisti, senza contratto discografico ed avere un repertorio minimo di due brani propri), si può contattare l'Ufficio cultura del comune di Melegnano, tel. 02/98208274.

"STRAFIERA DEL PERDONO": ISCRIZIONI AL VIA .- Da tre anni Melegnano ha la sua "marcia del Perdono", una classica non competitiva aperta a tutti, da zero a cent'anni di età. La "Strafiera del Perdono", questo il nome, si terrà quest'anno venerdi 21 maggio con la seguente organizzazione: ritrovo alle 19.30 presso il Centro sportivo comunale di via Giardino a Melegnano, partenza alle 20.30 dallo stesso luogo, e successivo percorso di 7 km da completarsi entro il tempo massimo di due ore. C'è però la possibilità di una mini camminata per bambini e famiglie sulla distanza di 3,5 km. Ci si può iscrivere fin da ora, versando un contributo di L. 6.000 per le spese di organizzazione, contattando i seguenti numeri telefonici: 02/9831178 (Marco), 02/9835158 (Daniela).

ODG PER IL PARCO SUD - L'assemblea del sindaci del Parco Sud ha approvato lo scorso 21 marzo un ordine del giorno con il quale si chiede al Consiglio Regionale di votare in tempi "brevi e senza indugi" il nuovo piano territoriale del Parco. I sindaci lamentano in particolare le lungaggini procedurali della Quinta Commissione del Pirellone, incaricata di mandare in aula il nuovo progetto dopo che il TAR aveva annullato il piano del 1995 a seguito dell'opposizione di alcuni privati.

LA PROVINCIA APPROVA IL PTCP - Se la Regione tergiversa, la Provincia si muove invece più speditamente nel campo della pianificazione territoriale. Con 24 voti a favore, 9 contrari e un astenuto Palazzo Isimbardi ha approvato il Piano Territoriale, che in certo senso si integra con quello (in ritardo) relativo al Parco Sud. Ora la parola passa ai 188 Comuni della provincia di Milano, che dovranno fare conoscere eventuali osservazioni prima della definitiva adozione del progetto.

CENSIMENTO DEGLI IMMOBILI - Il Comune di Melegnano ha avviato il censimento degli immobili cittadini al fine di una più corretta applicazione delle imposte locali, come l'ICI, la TARSU e la TOSAP. Il compito è stato affidato a una ditta specializzata, la COGEST, che si presenterà ai contribuenti dopo avere effettuato controlli sulle banche dati disponibili. Per qualsiasi problema o chiarimento preliminare rivolgersi in municipio, assessorato al Bilancio.

TERRITORIO E CONCORRENZA - L'organizzazione zonale Est e Sud di Assolombarda organizza per giovedì 29 aprile p.v. un convegno sul tema "Il territorio come fattore di competizione - Le priorità di intervento del mondo imprenditoriale". L'incontro si terrà al Forte Crest di San Donato Milanese con inizio alle ore 9.30. Ai partecipanti verranno distribuite due pubblicazioni dal titolo "Le imprese e il territorio" e "Lo sportello unico per le imprese".

CORSI PER ASSICURATORI - L'Unione Commercianti di Melegnano promuove un corso per Procacciatori d'Affari nel Settore Assicurativo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria di Via Mazzini,2 - tel. 02.98.30.768 - Sig.ra Simona Impara.

L'associazione culturale Il Levante presenta

A bass a l'Isar

un'iniziativa multimediale sulla storia dell'area ex Broggi Izar
libro, cd-rom, sito Internet e mostra iconografica
dedicate alla vita nell'ultima grande realtà industriale melegnanese.

dall'11 al 20 maggio 1999
tutti i giorni dalle ore 15.00 alle ore 20.00
sabato 15 e domenica 16 dalle ore 09.00 alle ore 20.00

sala Vitaliano Marchini,
palazzina Trombini
via Giardino, Melegnano (Mi)

sabato 15 maggio 1999 dalle ore 18.00
presentazione e conferenza
con
Pietro Mezzi, sindaco di Melegnano
Guido Oldani poeta
Antonio Panzeri, segretario generale della Camera del Lavoro di Milano
Claudio Agosti, presidente dell'Associazione Provinciale Artigiani Milanesi
Paolo Belloni, presidente associazione culturale Il Levante
Piero D'Oro, editore, Selene Edizioni, Milano

Il libro *A bass a l'Isar* è pubblicato dalla Selene Edizioni, Milano.

per ulteriori informazioni:
telefono 0382/66178; telefono e fax 0371/432452; e-mail: levante@pmp.it

"SESH", LA PAROLA DELL'ANTICO EGITTO A MILANO - La civica biblioteca di via Senato a Milano ospita, fino al 23 maggio prossimo, "Sesh", un viaggio nei raffinati ed enigmatici linguaggi dell'Antico Egitto dalle origini all'era cristiana. L'esposizione, organizzata in collaborazione con il Museo archeologico di Milano, comprende tavole geroglifiche e reperti inediti offerti da questo stesso museo.

LA "MEMORIA" DI EZRA POUND A MILANO - La Galleria Gruppo Credito Valtellinese-Refettorio delle Stelline (Corso Magenta 59, Milano, tel.02/89404694) ospiterà dal 4 maggio al 6 giugno prossimo "Memoria", una serie di 40 tele di Roberto Floreani, ispirate ai Cantos di Ezra Pound. Il commento scritto è di Mary de Rachelwitz, figlia del poeta.

AEROPITTURA A MILANO - Lo spazio "Fonte D'Abisso arte", in via del Carmine 7 a Milano, propone fino al 26 giugno prossimo un'interessante sguardo sulla parentesi artistica rappresentata nel nostro secolo dell'"aeropittura", una tendenza futurista sviluppatasi fra gli anni '10 ed i '50.

GUSTAV KLIMT E LA SECESSIONE VIENNESE - Prosegue presso la Fondazione Mazzotta, in Foro Buonaparte 50 a Milano, la rassegna "Gustav Klimt e le origini della Secessione Viennese". Fino al 16 maggio.

"IL VIAGGIO IN ITALIA", OPERE A LODI - La Chiesa dell'Angelo, in via Fanfulla 22 a Lodi, ospita fino al 2 maggio "Il viaggio in Italia-Paesaggi del '900", rassegna di opere dedicate all'iconografia del nostro Paese nella visione dei viaggiatori stranieri.

ISTITUTO STORIA CONTEMPORANEA - Si è svolta a Lodi lo scorso 30 marzo l'assemblea dell'Istituto lodigiano per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea. Il sodalizio presieduto da Annibale Zambarbieri ha presentato il bilancio del primo anno di attività, conclusosi in modo positivo. Fra le varie iniziative figura anche l'acquisizione di documenti che altrimenti potrebbero andare dispersi. La quota d'iscrizione annuale è di L. 25.000 per le persone fisiche e di L. 200.000 per gli enti. Indirizzo: Via Fissiraga,17 - 26900 Lodi - Tel. 0371.42.41.28 - Fax 0371.42.23.47.

BORSE DI STUDIO - La Fondazione Girola ha pubblicato anche per il corrente anno il bando di concorso per borse di studio a favore di orfani residenti in Lombardia. In totale sono stati stanziati 420 milioni di lire. Per informazioni telefonare alla segreteria - Piazza Castello, 26 - Milano - 02.86.90.331.

LODI SUI MURI - Curata dallo storico Ercole Ongaro, è aperta sino all'8 maggio p.v. un'interessante mostra di manifesti comparsi a Lodi tra il 1859 e il 1899. L'esposizione è stata allestita presso l'Archivio Storico Comunale in via Fissiraga,17. Orari: da lunedì a venerdì dalle 13.30 alle 18.30, sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.

PREMIO ARCAGNA - Domenica 25 aprile, alle ore 21, si svolgerà presso il Santuario della B.V. di Arcagna (comune di Montanaso Lombardo) la cerimonia di premiazione del 4 concorso nazionale di poesia. La manifestazione si inserisce nel ricco programma di festeggiamenti per il 350° anniversario del ritrovamento del famoso dipinto raffigurante la Vergine. Il fatto, ritenuto miracoloso, è all'origine del frequentato santuario.

GIORNATA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA - In occasione della 75ª Giornata dell'Università Cattolica il neorettore Sergio Zaninelli ha diffuso una lettera aperta per richiamare quanti sono sensibili ai problemi della formazione alla necessità di potenziare il prestigioso Ateneo di Largo Gemelli. Il rettore delinea poi alcuni obiettivi da perseguire nel nuovo contesto internazionale della cultura.

ALLA SCOPERTA DEL LIBRO - Viene proposto nelle scuole superiori milanesi un itinerario multimediale attraverso la storia del libro, realizzato dal Ministero per i Beni Culturali in collaborazione con la Biblioteca Vaticana. Sponsor è la Fondazione Cariplo. Il lavoro ripercorre due millenni di storia del libro, dai codici miniati alle moderne tecniche di comunicazione della parola scritta e dell'immagine. Per informazioni rivolgersi all'Assessorato Provinciale all'Istruzione - Via Vivaio, 1 - Milano.

Gruppo Amici della Storia Locale

Ritrovo a Riozzo

Si terrà venerdì 14 maggio alle ore 21.00 presso l'antico Oratorio di San Rocco a Riozzo in via Diaz il prossimo incontro del G.A.S.L. (Gruppo Amici della Storia Locale intitolato allo storico Gerosa Brichetto). L'Associazione non prevede alcun tipo di tesseramento e chiunque sia interessato alla storia locale può aderire e partecipare gratuitamente agli incontri che si tengono puntualmente ogni secondo venerdì dei mesi dispari nelle sedi che di volta in volta vengono comunicate tramite *"Il Melegnanese"*. L'associazione non ha una sede fissa ed è itinerante e si sposta di continuo nei Comuni del territorio del basso milanese e lodigiano. Il coordinatore è il noto ricercatore Giuseppe Pettinari.

Il tema dell'incontro di Riozzo sarà la presentazione del volume *L'Oratorio di San Rocco di Riozzo* curato da Federica Larotella, Luca Fornara, Paolo Lazza e Gabriele Prinelli edito dalla Pro Loco di Cerro al Lambro. Vi sarà anche l'intervento di Giuseppina Ferazza Politi che parlerà delle "Località lombarde nella storia di Maria Josè".

L'incontro sarà arricchito dall'apertura della rassegna di studi sul territorio di Riozzo intitolata "Sviluppo urbano e demografico di Riozzo dal '700 ai giorni nostri" curata da OPAC (Organizzazione e Promozione di Avvenimenti Culturali) di Gabriele Prinelli.

La mostra consiste in una serie di mappe catastali e militari-di proprietà della Pro Loco di Cerro al Lambro e di privati- (1722-1850-1899-1954) e di lucidi che illustrano lo sviluppo urbano di Riozzo e delle cascine Fornaci e Lassi; e da una serie di grafici che illustrano l'andamento demografico del Comune di Riozzo e delle sue cascine (Fornaci e Gamborello) dal 1709 al 1851. Chiude l'esposizione una raccolta di studi (pubblicati ed inediti) che ripercorrono i tentativi della Comunità Melegnanese di sottrarre Riozzo prima dalla sua indipendenza e poi dal Comune di Cerro al Lambro (1751-1754 e 1928-1932).

La manifestazione apre il ricco programma della sagra di Riozzo che culminerà il 30 maggio nel ventennio di fondazione della Parrocchia di San Lorenzo Martire di Riozzo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Giuseppe Pettinari (02.98.10.421) e Gabriele Prinelli (0335.83.41.147).

Partito dei Comunisti Italiani

Sezione di Melegnano

A conclusione del 1° Congresso provinciale di Milano del Partito dei Comunisti Italiani anche nella sezione di Melegnano sono state definite le nuove cariche politiche.

Come nuovo e primo Segretario Politico è stato eletto Davide Boerchio che già ricopriva la carica provvisoria di coordinatore, inoltre è stato eletto nel Comitato Provinciale di Milano.

Oltre a Davide Boerchio della Segreteria fanno parte Massimo Stroppa, Consigliere Comunale e membro della Segreteria Provinciale e Silvio Bottani con le mansioni di tesoriere e addetto stampa.

Del Direttivo fanno parte Alessandra Cavalli che seguirà le problematiche riguardanti l'Ambiente e il Territorio, Fabio Fontana incaricato per quanto riguarda il settore dei Servizi Sociali e della Sanità, Paolo Belloni seguirà il mondo del Lavoro. Di Scuola ed Educazione se ne occuperà Stella Caminada, che in passato ha occupato un posto da Consigliere Comunale e ora è membro della Commissione per la Biblioteca, Anna Maria Belloni seguirà invece il mondo dei Giovani e le loro problematiche.

L'impegno da parte di tutti gli iscritti alla sezione di Melegnano del Partito dei Comunisti Italiani è quello di un'attenta partecipazione a ciò che accade nella nostra città e nel territorio senza dimenticare i problemi di carattere nazionale ed internazionale con fermo 'no' alla guerra che si sta consumando nei Balcani.

La Segreteria del Partito dei Comunisti Italiani Melegnano

Partito della Rifondazione Comunista

Circolo L. Libertini - Melegnano

Il 4° Congresso straordinario del Circolo Lucio Libertini di Melegnano ha eletto il nuovo Comitato direttivo, con la seguente composizione:

Antonio Cagnazzi, Segretario; Aldo Marovelli, Vice segretario; Emanuela Mori, Scuola e giovani; Fulvio Aurora, Sanità; Antonio Turra, Nicola Ciacciuddo e Palmiro Antolino, Lavoro.

p. la Segreteria
A. Marovelli

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione F. e G. Bianchi
Via Crocetta, 6 - MELEGNANO
Telefono 02.98.35.059

DOMENICA 16 MAGGIO
Lezione pratica di arrampicata su roccia
Palestra di Val Grande - Ballabio
con la guida alpina Marco Della Santa

Ore 7.00: Partenza da Melegnano - Via Lazio
Ore 8.30: Arrivo previsto a Ballabio
Giornata dedicata all'apprendimento e alla pratica delle tecniche di arrampicata su roccia. La partecipazione è riservata ai soli soci Cai.
Ore 17.30 Partenza da Ballabio
Ore 20.00 Arrivo previsto a Melegnano - Via Lazio.

DOMENICA 23 MAGGIO
Gita escursionistica nel Parco Nazionale del Gran Paradiso traversata Campiglia - Grange dell'Arietta

Ore 6.00: Partenza da Melegnano - Via Lazio
Ore 8.30: Arrivo previsto a Campiglia di Soana (TO)
Il percorso si svolge ad anello attraverso la Piana di Azaria per salire alle Grange dell'Arietta.
Ore 17.30 Partenza da Campiglia di Soana
Ore 20.00 Arrivo previsto a Melegnano - Via Lazio.

Fra i partecipanti verranno estratti a sorte **2 buoni pasto** offerti da **Trattoria Pizzeria Dolce Emilia** di Vizzolo Predabissi, via Melegnano 17 - **2 buoni spesa di L. 50.000** messi a disposizione dal **Centro HiFi** di Melegnano via della Repubblica.
Informazioni ed iscrizioni presso la sede di Melegnano - Via Crocetta 6 nei seguenti giorni ed orari: domenica dalle ore 10.30 alle 12 - martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23. e presso i negozi **Sportime** Galleria Roma 66 - **Bar Tabaccheria Negri** Via Dezza 67 a Melegnano.

L'Associazione LULE di Abbiategrasso ed il Centro Accoglienza di S. Zenone al/L.

con il patrocinio del

Comune di Melegnano

organizzano un incontro sul tema:

Prostituzione e sfruttamento sessuale

un progetto di interventi per il nostro territorio

Melegnano - Sala Consiliare del Comune

6 maggio 1999 ore 21.00

Interverranno:
Stefano Montorfano - Coordinatore Progetto LULE
Padre Ambrogio Pessina - Coordinatore dei Centri Accoglienza

Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare

Per chi è interessato seguirà un **Corso di Formazione** sul tema: **Volontariato e prostituzione di strada**

SERGIO *Il Fornaio*
Un pane per tutte le occasioni
Pasticceria giornaliera e ricorrenziale
SPECIALITÀ: GRISSINI - CRACKERS - INTEGRALI
PIZZE - FOCACCE
MELEGNANO
Via Giacomo Frassi, 22-24 - Telef. 02.98.34.319
VIZZOLO PREDABISSI - Piazza Puccini, 6

TUTTA MODA
di Pierangela Marzani
Boutique
Capi da Cerimonia
Sportivi - Maglierie
delle migliori Firme
Domina specializzata in Taglie Forti
Via Paolo Frisi, 9 - MELEGNANO - Tel. 02.98.35.028

CLERICI ELIA
OFFICINA E VENDITA
ROVER — SKODA
SERVIZIO TAXI
VIA S. ALLENDE, 26 - MELEGNANO - TELEFONO 02.98.34.024

Per la pubblicità e ricerca personale su
"Il Melegnanese"
Rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 02.98.35.667

LA MACELLERIA
Qualità — Convenienza — Cortesia
Ghianda
Servizio a domicilio
Via V. Veneto, 77/79 - MELEGNANO - Tel. 02.98.34.334

CALCIO - RISULTATI - CLASSIFICHE - COMMENTI (aggiornati al 18.04.99)

PROMOZIONE - GIRONE E

26ª giorn. - 11 aprile		27ª giorn. - 18 aprile	
Castelleonese-Bressana	3-1	Carugate-Bastida	1-1
Varzi-Broni	2-2	Cernusco-Calcio Spino	2-3
Lodivecchio-Carugate	0-1	Broni-Casale	4-1
Calcio Spino-Casale	0-3	San Rocco-Castelleonese	4-1
Vimo-Cernusco	1-2	Cavenago-Lodivecchio	1-0
Casale-Codogno	0-3	Bressana-**Melegnanese**	1-0
Melegnanese-Mezzanese	6-0	Mezzanese-Varzi	1-1
Bastida-San Rocco	3-0	Cologno-Varzi	0-0

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Melegnanese	**60**	**27**	**18**	**6**	**3**	**53**	**18**
Broni	50	27	13	11	3	43	25
Cernusco	47	27	12	11	4	47	28
Calcio Spino	41	27	12	5	10	41	38
Mezzanese	38	27	10	8	9	31	30
Vimo	37	27	9	10	8	30	31
Varzi	37	27	9	10	8	26	32
Cavenago	35	27	8	11	8	28	28
Cologno	34	27	8	10	9	35	33
Bastida	34	27	8	10	9	25	27
Carugate	32	27	7	11	9	30	30
Lodivecchio	31	27	7	10	10	37	38
Casale	39	27	7	8	12	25	32
San Rocco	29	27	7	8	12	31	43
Castelleonese	27	27	6	9	12	32	48
Bressana	15	27	3	6	18	23	56

PRIMA CATEGORIA - GIRONE E

26ª giorn. - 11 aprile		27ª giorn. - 18 aprile	
Borgolombardo-Aics Olmi	1-2	Virtus M.-Accademia S.D.	3-2
Barona-La Spezia	2-1	Snam-Atletico Cvs	1-2
Guardamiglio-**Pro Melegnano**	0-3	Aics Olmi-Barona	3-1
Operese-Sangiulianese	1-	Sangiulianese-Guardamiglio	1-0
Montanaso-Snam	0-1	**Pro Melegnano**-Montanaso	4-0
Vizzolese-Sporting S.D.	1-0	Sporting S.D.-Operese	1-1
Atletico Cvs-Virtus M.	0-1	La Spezia-Vizzolese	1-1
Accademia S.D.-La Dominante	5-1	La Dominante-Borgolombardo	1-1

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Atletico Cvs	55	27	16	7	4	46	23
Virtus Maleo	51	27	14	9	4	52	30
Sporting S.D.	48	27	13	9	5	37	'19
Accademia Sandonatese	45	27	13	6	8	41	35
Snam	44	27	11	11	5	44	28
Aics Olmi	44	27	13	5	9	33	30
Pro Melegnano	**40**	**27**	**9**	**13**	**5**	**44**	**28**
Borgolombardo	40	27	11	7	9	36	31
Sangiulianese	39	27	11	6	10	35	29
La Dominante	32	27	9	5	13	47	53
Operese	30	27	6	12	9	37	40
Barona	30	27	7	9	11	32	43
Guardamiglio	25	27	7	4	16	23	42
La Spezia	24	27	4	12	11	25	43
Vizzolese	19	27	3	10	14	32	55
Montanaso	16	27	3	7	17	23	58

SECONDA CATEGORIA - GIRONE V

26ª giorn. - 11 aprile		27ª giorn. - 18 aprile	
Tribiano-C.G. Valentia	2-1	C.G. Valentia-Mecenate	0-2
Trigintese-Dresano	2-3	Paullese-Mombrettese	2-1
Sporting B.-Locate S.L.	1-2	Peschiera-Rogoredo	6-1
Rogoredo-Pantigliate	1-3	Pantigliate-Sporting B.	5-1
Zelo B.P.-Paullese	2-1	**Usom**-Tribiano	1-0
Union Mulazzano-Peschiera	0-3	Spinese Or.-Trigintese	1-4
Mecenate-Spinese Or.	1-1	Dresano-Union M.	4-0
Mombrettese-**Usom**	1-1	Locate S.L.-Zelo B.P.	1-1

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Tribiano	64	27	20	4	3	80	30
Zelo B.P.	61	27	19	4	4	60	28
Usom	**54**	**27**	**15**	**9**	**3**	**40**	**21**
Peschiera	53	27	17	2	8	49	28
Paullese	50	27	15	5	7	50	28
Pantigliate	49	27	15	4	8	51	35
Locate San Luigi	42	27	11	9	7	50	30
Trigintese	37	27	10	7	10	61	52
C.G. Valentia	36	27	9	9	9	40	41
Spinese Oratorio	30	27	8	6	13	53	61
Mombrettese	28	27	8	4	15	42	52
Sporting Borgo	26	27	7	5	15	40	55
Dresano	24	27	6	6	15	38	62
Mecenate	21	27	5	6	16	35	63
Rogoredo	18	27	4	6	17	37	71
Union Mulazzano	11	27	3	2	122	27	96

L'U.S. Melegnanese in Eccellenza

Al termine della ventiseiesima partita di campionato Promozione girone 'E' l'U.S. Melegnanese ha conquistato matematicamente la vittoria finale (13 punti di vantaggio con quattro partite da giocare) e di conseguenza il diritto di partecipare nella stagione 1999-2000 al Campionato di Eccellenza. Alla conclusione del campionato forniremo i principali dati statistici.

Nella storia della società segnaliamo che la prima squadra della melegnanese aveva vinto i seguenti campionati:

Seconda divisione nel 1937/38 precedendo l'Industria Chimica dott. Saronio - Melegnano e S. Angelo L.;

Prima Divisione - Girone Eliminatorio 1940/41 davanti all'Olubra di Castel San Giovanni;

Campionato Lombardo Seconda Categoria 1961/62 imbattuta davanti alla Sangiulianese;

Prima Categoria - Girone Eliminatorio 1979/80 con 11 punti di vantaggio su Borgolombardo e Sangiulianese.

Mario Mariani, presidente dell'U.S. Melegnanese dal 1997, alla sua seconda stagione al timone della squadra ha centrato il 'colpaccio' del passaggio in Eccellenza Regionale, un traguardo che completa il lungo e paziente cammino, durato più di un decennio, di risalita dei rossoblu dalla Seconda Categoria a collocazioni sempre più brillanti e consone al blasone raggiunto dalla squadra in passato.

PROMOZIONE - Gir. E

MELEGNANESE 6
MEZZANESE 0

Melegnanese: Parmigiani, Suzzani, Zocchi (63' Galimberti), Anelli, Cuman, Giorgi, Pellegrino, Rossi (66' Crocco), Abbatista, Solimeno, Scaricabarozzi (72' de Paola), All.: Gandini.

Arbitro: Migliorati di Brescia

Melegnano, 11 aprile

I risultati della 11ª giornata di ritorno hanno dato la certezza matematica alla Melegnanese di conquistare il passaggio in Eccellenza nella prossima stagione. Nella partita odierna la compagine di Gandini, e soprattutto nella ripresa, ha dato spettacolo concludendo vittoriosamente con un punteggio tennistico (6-0) il confronto con la Mezzanese.

Primo tempo con un solo goal di Scaricabarozzi su un perfetto passaggio di Pellegrino. Anche i pavesi si fanno vivi ed in tre occasioni il portiere Parmigiani sventa pericoli.

Nella ripresa Solimeno segna su rigore al 51'. Al 55' Scaricabarozzi di testa ottiene la terza rete. Al 63' stupenda azione Abbatista - Anelli e goal di quest'ultimo. Abbatista al 69' a coronamento di un'azione individuale fa centro per la quinta volta.

L'ultima realizzazione all'81' è di Solimeno. I melegnanesi nella fase finale si limitano a far accademia. Al termine giusti festeggiamenti per la straordinaria impresa.

BRESSANA 1
MELEGNANESE 0

Melegnanese: Albini, Suzzani, Novazzi, Crocco, Ciceri, Valletta, Pellegrino (60' Anelli), Brambilla, Scaricabarozzi (46' Solimeno), Abbatista, Zambarbieri. All.: Gandini

Bressana B., 18 aprile

Risultato sorprendente! Sul campo di Bressana Bottarone l'ultima della classe già condannata alla retrocessione in Prima Categoria ha superato di misura l'U.S. Melegnanese che matematicamente si è guadagnata la vittoria finale ed il diritto di partecipare al campionato 1999/2000 di Eccellenza. Mister Gandini ha utilizzato giocatori che nella stagione aveva impiegato di meno (a riposo Parmigiani, Cuman, Giorgi, Zocchi, Rossi, Di Paola), ed utilizzo parziale per Scaricabarozzi, Solimeno ed Anelli.

La rete è avvenuta al 50' ad opera dell'attaccante pavese Maggi. Nel finale Zambarbieri, Solimeno, Anelli hanno impegnato il portiere Carati che però è stato abilissimo a mantenere inviolata la propria porta.

V.O.

PRIMA CAT. - Gir. E

GUARDAMIGLIO 0
PRO MELEGNANO 3

Pro Melegnano: Vivoli, De Pellegrin, Gennari, Danelli, Locatelli, Valmassoi (78' Mombelli), Meani, Tea (65' Cipolla), Dazzeo, (69' Ciofetti), Gruppi, Peccati. All.: Oliveri

Arbitro: De Paoli di Milano

Reti: 36' Danelli, 52' Dazzeo, 63' Gruppi

Guardamiglio, 11 aprile

Chiara vittoria della Pro Melegnano nell'insidiosa trasferta di Guardamiglio. I locali smaniosi di rimpinguare la loro asfittica classifica, affrontano la partita a viso aperto. La Pro ben quadrata e tranquilla accetta la sfida. La gara ne acquista in interesse. Le occasioni di passare in vantaggio si alternano in parti uguali, finché al 36' il mediano melegnanese Danelli intelligentemente spara un missile che scavalca anche il portiere pescato fuori dai pali. È la rete che spianerà la vittoria melegnanese. Sarà però il secondo tempo a sentenziare la definitiva sconfitta dei pur volonterosi lodigiani della bassa, mai rassegnati ma domati dall'undici di mister Oliveri con un indiscutibile tre a zero.

PRO MELEGNANO 4
MONTANASO 0

Pro Melegnano: Vivoli, Bonetti, Gennari (70' Ciofetti), Danelli, Locatelli, Cipolla, Meani, Tea, Dazzeo (67' Mombelli), Gruppi, Peccati (67' Cavalleri). All.: Oliveri

Reti: 20' Fronzoni (autorete), 65' Peccati, 67' Dazzeo, 88' Danelli

Melegnano, 18 aprile

Un Montanaso sfiduciato dimostra tutta la sua pochezza compromettendo quasi definitivamente la sua presenza in prima categoria (solo la matematica gli lascia un filo di speranza). Sarà però un'autorete al 20' dopo due legni colpiti dalla compagine di mister Oliveri ad aprire le marcature. Il secondo tempo capitalizzerà la supremazia melegnanese, e sarà l'ex Peccati con una splendida rete ad affondare i lodigiani. Dopo di che il Montanaso dedicherà le ultime energie per limitare i danni.

A.A.

Primo Torneo Settimana del Perdono

Sul campo di via Maestri si è svolto dal 29 marzo al 5 aprile il 1° Torneo giovanile Settimana del Perdono. Sono risultati vincitrici le seguenti Società:

Melegnanese per la categoria Giovanissimi; **Fulgor** di Lodivecchio per la categoria Esordienti; **Dresano** per la categoria Pulcini.

Presenti alla premiazione i giocatori Angelo Conca e Luca Pinton che hanno giocato in squadre di Divisione Nazionale e provenienti dal settore giovanile della Melegnanese. Numerosa la partecipazione del pubblico.

JUNIORES - Gir. A

Pro Melegnano	**60**
Zelo	60
Montanaso	54
Tribiano	49
Zivido	44
Settalese	42
Usom	**37**
Riozzese	36
La Locomotiva	34
Paullese	33
Fulgor L.	21
Carpianese	18
Dresano	9
Villatavazzano	6

REGIONALE M

Segratese	62
Snam	60
San Giuliano	42
Sporting	39
Linate	34
Accademia	34
Melegnanese	**33**
Crespi	27
Agrisport	26
Atletico	25
Operese	23
Ambrosiana	18
La Rossa	7

ALLIEVI - Gir.A

Zelo	70
Pro Melegnano A	**61**
Pantigliatese	57
Paullese	54
Mombrettese	48
Melegnanese	**38**
Usom	**37**
Casalmaiocco	35
La Locomotiva	34
Sordio	33
Dresano	26
Riozzese	20
Union M.	13
Fulgor L.	10
Virtus 96	7

ALLIEVI - Gir.B

Casalpusterlengo	69
Edelweiss	69
S. Biagio	63
V. Maleo	56
S. Rocco	50
Pro Melegnano B	**46**
K2 Caselle	44
Superga W.	42
S. Fereolo	34
Lodivecchio	33
Pievese	25
S. Bernardo	22
Guardamiglio	20
Oriese	19
Sanmartinese	13
Nuova Lodi	10

GIOVANISSIMI - Gir.A

Melegnanese A	**60**
Or. Paullo	42
Pantigliate	35
Trigintese	34
Settalese	32
Riozzese	32
Mombrettese	23
Paullese	17
Usom	**9**
Carpianese	4
C. Giardino	2

GIOVANISSIMI - Gir.B

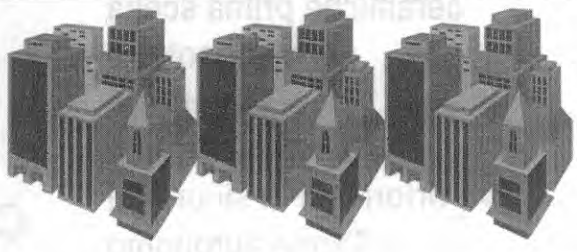
Edelweiss	58
S.Bernardo	46
Quartiano	37
La Locomotiva	32
Zelo	29
Sordio	28
Melegnanese B	**28**
Villatavazzano	28
Pro Melegnano	**25**
Dresano	21
Cervignano	13
Vizzolo	1

ESORDIENTI - Gir.A

Pro Melegnano	**60**
Usom	**41**
Mombrettese	41
O. Paullo A	39
Settalese	36
Vizzolese	33
La Locomotiva	31
Pantigliate	29
Riozzese	25
Melegnanese	**19**
Tribiano	15
Trigintese	11
Carpianese	9

PULCINI - Gir.A

La Locomotiva A	56
Riozzese A	42
Pantigliate A	41
C. Giardino	37
Tribiano	36
Or. S.G.B.	**32**
Pro Melegnano B	**30**
Or. Paullo	29
Melegnanese	**20**
Carpianese	17
Settalese	12
Mombrettese B	6



A.D. IMMOBILIARE

del Rag. Antonio DÒNNOLI

Via Zuavi, 46 (cortile) - Melegnano

Amministrazione Condominii
Gestione affitti
Consulenza a Piccoli Proprietari

Associato FNA - Federazione Nazionale Amministratori Immobiliari

Esperienza
Serietà
Economia nella gestione

Telefono: 02.983.64.36

CMB®
COOPERATIVA MURATORI E BRACCIANTI DI CARPI Soc. a R. L.

la palazzina in Melegnano

zona Giardino

FINITURE ACCURATE:
- Vasto capitolato ceramiche prima scelta monocottura
- Serramenti a doppia camera
- Portoncino di sicurezza
- Termo autonomo
- Ampi giardini piantumati
- Box
- etc. etc.

formula SOLDI GARANTITI

Ogni vostro pagamento sarà
CERTO e GARANTITO,
non da una semplice assicurazione
ma da una fideiussione bancaria.
Questa è la maniera più sicura al mondo,
per proteggere ogni lira versata
dai nostri Clienti fino alla consegna
del loro immobile

soluzioni 2 locali singles

soluzioni 2 locali classica

soluzioni 3 locali, doppi servizi

edilizia convenzionata

100% RATEIZZATO

MUTUO 30 ANNI

CMB, SPECIALE NUOVO CANTIERE '99

Abitare questi appartamenti vuole dire possedere proprio una bella casa da godere con la famiglia e gli amici. Servizi pubblici, sportivi e commerciali sono presenti in abbondanza nella zona.

La costruzione, sia nelle parti di proprieta' che nelle parti comuni, e' molto curata grazie ad un ***CAPITOLATO GARANTITO al 100% dalla CMB****, impresa costruttrice. Potrete scegliere fra soluzioni adatte alle giovani coppie e soluzioni per la famiglia, con metrature piu' importanti.*

Studieremo insieme a voi il tipo di pagamento piu' congeniale alle vostre possibilita'.

Personalizzeremo il mutuo a voi piu' conveniente, con durata ***di 10, 20 o 30 anni, con tasso fisso oppure indicizzato a vostra scelta.***

Il nostro Ufficio Vendite vi fornira' preventivi dettagliati, sempre senza impegno ma con tanta serieta' e cortesia.
Chiamateci e parliamone.

L'Ufficio Vendite è situato presso il "giardino di Milano" in Zivido di San Giuliano Milanese, via Tolstoi. Chiamateci per un appuntamento, senza alcun impegno.

ufficio vendite InfoService Promea

02/98.24.05.08